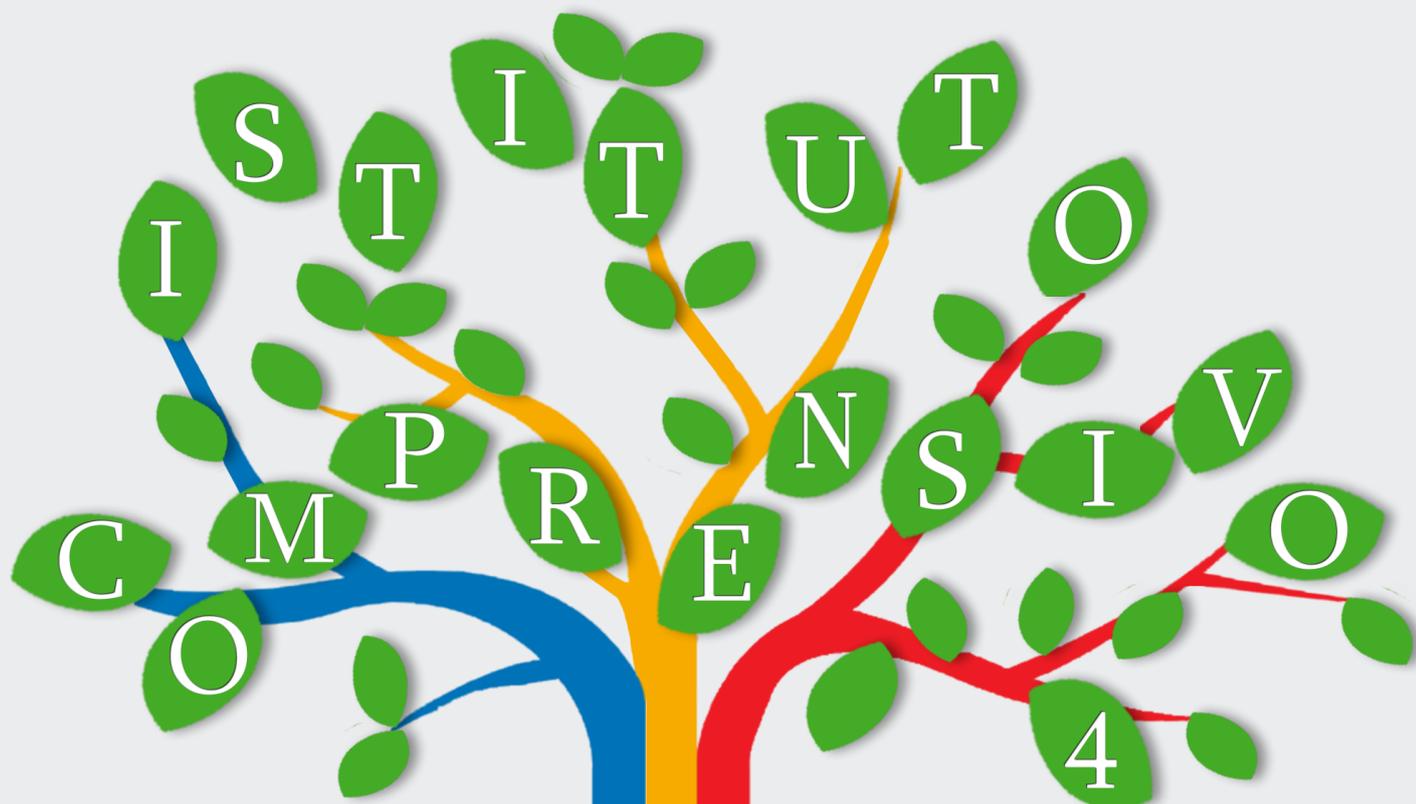


ISTITUTO COMPRENSIVO 4 BOLOGNA

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

2019-2022



MARSILI

VILLA TORCHI



GIROTONDO



PANZINI

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. N. 4 BOLOGNA -
VIA VERNE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del
sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato
approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.*

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.8. Piano per la didattica digitale integrata



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

La caratteristica territoriale prevalente è il forte senso di appartenenza ad una comunità ricca di tradizioni e di valori, che consente di accogliere ed integrare un gran numero di immigrati di svariate etnie: romena, pakistana, bengalese, indiana, cingalese, filippina, cinese, slava, nordafricana, rom e sinti.

Vincoli

Il territorio è soggetto a flussi migratori interni ed esterni e in alcune classi si supera il tetto del 30% per quanto riguarda la presenza di alunni con cittadinanza non italiana. Per tali classi è stata quindi richiesta la deroga al superamento del tetto previsto dalla normativa.

Opportunità

L'IC 4 si trova a Corticella, al limite nord del vasto quartiere Navile, in cui sono presenti altri 3 istituti comprensivi. Assidua la collaborazione con il Quartiere Navile e con tutte le Associazioni del territorio: culturali, religiose, ricreative, sportive, di volontariato e con il Comune di Bologna, che contribuisce alla fornitura di servizi per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni con cittadinanza non italiana mediante progetti specifici, finanziati anche con fondi europei. Proficuo è il rapporto con l'Ausl, che gestisce diversi progetti di educazione alla salute e il progetto di individuazione precoce di alunni con DSA.

Vincoli

La zona è meta di flussi migratori dall'Italia e dall'estero e questo influisce sulla progettazione didattica, che deve essere particolarmente flessibile e attenta alle necessità dell'utenza.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Quasi tutti gli edifici scolastici sono in buono stato e il Comune provvede alla manutenzione delle strutture, degli arredi e degli spazi verdi. La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive partecipando a progetti in rete e a bandi PON.

Vincoli

L'unico edificio che presenta delle criticità è la palestra, in quanto necessiterebbe di manutenzione straordinaria. Quasi tutti i finanziamenti provengono dallo Stato e per la maggior parte coprono gli stipendi del personale. Le scuole dispongono di un discreto patrimonio librario, che però necessiterebbe di nuovi acquisti. La dotazione informatica è in corso di ammodernamento: ci sono 2 laboratori di informatica, due atelier e complessivamente 29 LIM.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ I.C. N. 4 BOLOGNA - VIA VERNE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	BOIC81500C
Indirizzo	VIA GIULIO VERNE 19 BOLOGNA 40128 BOLOGNA
Telefono	051320558
Email	BOIC81500C@istruzione.it
Pec	boic81500c@pec.istruzione.it
Sito WEB	www..ic4bologna.edu.it

❖ GIROTONDO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
---------------	----------------------

Codice	BOAA81502A
Indirizzo	VIA PETTAZZONI, 1 BOLOGNA 40128 BOLOGNA

❖ MARSILI L.F. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BOEE81502G
Indirizzo	VIA SANT'ANNA 4 - 40128 BOLOGNA
Numero Classi	8
Totale Alunni	182

❖ I.C. 4 BOLOGNA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BOEE81503L
Indirizzo	VIA DE' CASTAGNOLI 1 BOLOGNA 40128 BOLOGNA
Numero Classi	11
Totale Alunni	264

❖ PANZINI - 4 BOLOGNA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	BOMM81501D
Indirizzo	VIA GIULIO VERNE 19 - 40128 BOLOGNA
Numero Classi	12
Totale Alunni	282

Approfondimento

Nello storico dell'Istituto, occupa da anni un posto di rilievo l'Educazione Ambientale, considerata strumento per modificare gli stili di vita delle persone e per orientarle

verso modelli di vita sostenibile, a partire da contesti di vita e di relazione: dallo spazio dell'aula e del giardino a quello della città, fino allo spazio del mondo. Si punta al superamento di una didattica sull'ambiente per approdare ad un'attività svolta per l'ambiente, basata su comportamenti, valori e cambiamenti da proporre, a partire dall'esplorazione all'interno dello spazio scolastico, quale momento di analisi degli elementi che incidono sul quotidiano, per poi spostare l'interesse su problematiche a raggio sempre più ampio.

Il territorio è lo sfondo integratore: luogo di esplorazione in cui maturare una coscienza ambientale ed è, con tutte le sue risorse, non solo strumento di conoscenza e consapevolezza, ma anche spazio privilegiato, dove esercitare la propria "cittadinanza attiva" attraverso progetti di "gestione attiva".

Allo stesso modo il costante aumento della presenza di famiglie straniere ha interpellato la nostra scuola sulla sua capacità di accoglienza, integrazione e inclusione, rendendo necessario un intervento coordinato con le famiglie, con le istituzioni, con gli Enti locali, con le Associazioni culturali e con i soggetti educativi presenti nel territorio, in modo da favorire l'integrazione, sulla base dei principi di accoglienza e di rispetto reciproco.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Disegno	2
	Informatica	2
	Multimediale	2
	Musica	2
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	5
Aule	Magna	2

Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	2
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	24
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	29

Approfondimento

Le dotazioni laboratoriali delle scuole sono state ottenute in larga misura grazie all'impegno dei docenti e al supporto delle famiglie. Oltre all'organizzazione e alla gestione dell'esistente, i docenti, Referenti di laboratorio e non, hanno ottenuto finanziamenti per l'ampliamento delle devices tecnologiche e del patrimonio librario e strumentale grazie alla partecipazione a bandi e concorsi e alla collaborazione con le famiglie. L'Istituto ha recentemente ottenuto, grazie alla partecipazione al "Bando Carisbo", due importanti finanziamenti che hanno permesso l'ammodernamento dei laboratori informatici della secondaria di I grado Panzini e della scuola primaria Marsili.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	74
Personale ATA	17

Approfondimento



Nella scuola secondaria di I grado è presente un docente di potenziamento di matematica con contratto a tempo indeterminato e un docenti di organico Covid (lingua inglese)

Nella scuola Primaria sono presenti tre docenti di potenziamento.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

UNA SCUOLA NEL MONDO

"Non smetteremo di esplorare. E alla fine di tutto il nostro andare ritorneremo al punto di partenza per conoscerlo per la prima volta" (Eliot)

*Il territorio è lo sfondo integratore: luogo di esplorazione in cui maturare una coscienza ambientale ed è, con tutte le sue risorse, non solo strumento di conoscenza e consapevolezza, ma anche spazio privilegiato, dove esercitare la propria **"cittadinanza attiva"** attraverso progetti di **"gestione attiva"**.*

***"Una scuola aperta a tutti"** è un'importante finalità del nostro Istituto, con l'esortazione a considerare la diversità un valore aggiunto. La realizzazione di "progetti didattici", che permettano l'incontro tra le culture presenti nell'Istituto Comprensivo e che educino al rispetto delle loro differenze, diventa il nostro punto di partenza.*

*L'**inserimento** degli alunni stranieri e delle loro famiglie, se realizzato in modo positivo, rappresenta una ricchezza e un'occasione di crescita culturale per tutti.*

*L'**insegnamento**, con l'intento di allargare l'orizzonte culturale di ciascuno, e la riflessione sul passato, il presente e il futuro di ogni popolo per l'eliminazione dei pregiudizi, è da sempre tematica fondamentale per sensibilizzare le persone all'apertura verso l'"altro".*

*La **solidarietà**, che nasce nei confronti di chi appare più svantaggiato, è un arricchimento per tutti e rientra negli obiettivi imprescindibili del **"benessere a scuola"**.*

A tal proposito l'Istituto intende perseguire anche la finalità di sviluppare una dimensione multiculturale dell'idea di cittadinanza europea, migliorando la conoscenza della lingua inglese e francese, utilizzata in contesti comunicativi reali, facendo conoscere diverse realtà culturali, educando al confronto, alla comprensione, al rispetto.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità
Migliorare gli esiti degli apprendimenti di base e le valutazioni di italiano,



matematica inglese nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado.

Traguardi

Ridurre le differenze tra classi attraverso una progettazione più condivisa.

Priorità

Mettere a confronto i criteri di valutazione della scuola primaria e della scuola secondaria, dando coerenza al percorso e criteri oggettivi al formativo.

Traguardi

Comuni strumenti di monitoraggio e verifica delle attività didattiche/progettuali per consentire un'adeguata riprogettazione e valutazione.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti degli apprendimenti di base e le valutazioni di italiano, matematica e inglese nella scuola primaria e nella scuola secondaria.

Traguardi

Miglioramento dei risultati delle prove standardizzata in italiano, matematica e inglese.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Valorizzare nel curricolo le competenze di cittadinanza e le abilità sociali e trasversali.

Traguardi

Monitoraggio dell'effettiva implementazione del curricolo di istituto per competenze attraverso la definizione di Unità di Apprendimento.

Risultati A Distanza

Priorità

Monitorare il percorso scolastico degli alunni, curando la continuità tra i diversi gradi scolastici dell'Istituto e in modo particolare l'orientamento in uscita.

Traguardi

Miglioramento degli esiti degli alunni nel proseguimento del percorso scolastico.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Linee di indirizzo, coerentemente con gli obiettivi assegnati, in quanto derivanti dal rapporto di autovalutazione della istituzione scolastica:

- Area "Risultati scolastici"

Ridurre la percentuale degli studenti che abbandonano gli studi.

- Area "Risultati nelle prove standardizzate nazionali"

Aumentare i punteggi delle prove di Italiano e Matematica.

- Area "Competenze chiave europee"

Individuare strumenti di misura sistematica delle competenze chiave e di cittadinanza;

- ü Tenuto conto del fatto che l'Istituto Comprensivo n.4 di Bologna negli anni ha elaborato un piano dell'offerta formativa sulla base dei bisogni e delle esigenze espresse dalle famiglie e dagli alunni, nonché delle offerte educative programmate sul territorio e che ha dimostrato sempre grande vitalità progettuale e capacità di innovazione e adattamento ai mutamenti sociali di questi anni, fronteggiando in maniera efficace scenari sempre più sfidanti.
- ü Ricontrata la grande pertinenza delle riflessioni avviate da anni dai docenti, all'interno dei Gruppi di Miglioramento dell'Istituto, per rimodulare il curricolo verticale dell'Istituto, sfruttando gli ampi margini di autonomia didattica e organizzativa garantiti alle istituzioni scolastiche, da un ventennio, dal DPR 275 del 1999, nonché, più recentemente, dall'art.1 comma 7 della legge 107/2015, con quanto poi espresso nelle norme sopra richiamate che sistematizzano l'insegnamento dell'educazione civica nelle scuole.
- ü Rilevata la costante ricerca di strategie didattiche e organizzative per il recupero, il consolidamento e il potenziamento delle competenze degli alunni, anche attraverso attività laboratoriali e di supporto in piccolo gruppo, volte, in particolare, alla riduzione della percentuale di studenti che abbandonano in corso d'anno e della percentuale di studenti i cui esiti risultano collocati nelle



fasce di voto più basse.

- ü Considerato che l'Istituto Comprensivo n.4 di Bologna ha realizzato, con grande tempestività ed efficacia, già durante la chiusura delle scuole del primo lockdown, un'articolata e strutturata offerta di didattica a distanza, rispondente appieno alle successive, sopracitate, *Linee guida per la didattica digitale integrata*.
- ü Evidenziando la necessità di implementare l'utilizzo delle strumentazioni tecnologiche di cui la scuola è riuscita a dotarsi negli ultimi anni e delle nuove metodologie didattiche, anche attraverso il proseguimento di azioni di autoformazione interna, atte a diffondere le specifiche competenze di alcuni docenti a tutto il personale.
- ü Valutata la necessità di incrementare lo spirito di appartenenza all'Istituto e la collaborazione tra il personale docente delle diverse scuole e dei diversi gradi scolastici attraverso momenti condivisi di formazione e autoformazione, oltre che consolidando e potenziando le attività di passaggio tra i diversi gradi scolastici, ricercando soluzioni rispondenti alle attuali esigenze di contenimento della diffusione del Covid 19 e alla necessità di garantire agli alunni delle classi ponte, soprattutto in questa particolare situazione, un adeguato percorso di accompagnamento.
- ü Ritenuto fondamentale l'approfondimento metodologico delle diverse forme di didattica innovativa per un miglioramento degli esiti e dei risultati delle prove standardizzate nazionali;

comunica al Collegio dei Docenti

i seguenti indirizzi relativi alla realizzazione delle attività didattiche e formative della scuola, in una logica di continuità con le buone pratiche già esistenti e dentro una prospettiva orientata a una puntuale pianificazione triennale dell'offerta formativa:

1. Rendere il PTOF sempre più coerente con quanto emerso dal RAV e con quanto previsto nel PdM dell'Istituto (Piano di Miglioramento).
2. Migliorare la qualità dei processi formativi individuando uno o più obiettivi strategici di cui al comma 7, punti a-s dell'art.1 della Legge n. 107/2015, al



fine anche di mirare al miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate nazionali di italiano, matematica e inglese.

3. Vagliare i progetti e le attività di arricchimento e ampliamento dell'offerta formativa, alla luce della loro coerenza con i punti 1 e 2.
4. Implementare modalità adeguate a presidiare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa nelle fasi di realizzazione, monitoraggio, autovalutazione e rendicontazione sociale dei risultati, in vista anche della prossima Rendicontazione Sociale, prevista per dicembre 2022.
5. Individuare i bisogni formativi del personale in coerenza con le azioni di miglioramento da attivare, con particolare attenzione alla valorizzazione delle professionalità esistenti e alle esigenze espresse dalla Legge n. 107/2015, art. 1 comma 12. Alla luce della presente situazione emergenziale e dei citati contributi normativi relativi alla Didattica a Distanza Integrata e all'insegnamento curricolare dell'educazione civica, si ritiene fondamentale proseguire con le già avviate attività di formazione interna relative alle risorse digitali per l'apprendimento e favorire l'autoformazione in materia di curriculum trasversale di educazione civica, anche attraverso la disseminazione di quanto appreso dai referenti d'Istituto per l'educazione civica in specifici percorsi formativi organizzati dall'Ambito 1 per la formazione. Sono inoltre da promuovere e facilitare tutte le iniziative di autoformazione interna finalizzate al dialogo, all'interscambio e alla collaborazione tra i diversi gradi scolastici dell'Istituto e volte a implementare nella pratica didattica l'unitarietà e la verticalità del curriculum d'Istituto. Altre iniziative di autoformazione interna possono mirare invece alla trasmissione di competenze specifiche di alcuni docenti ai colleghi interessati, nell'ottica dello scambio reciproco delle buone pratiche. Tale interscambio risulta in particolare indispensabile per accompagnare i docenti a tempo determinato nominati sul sostegno e privi di titolo a svolgere adeguatamente il loro delicato compito.

Quanto sopra indicato ha il solo scopo di orientare l'attività decisionale del Collegio dei Docenti in ordine ai contenuti tecnici di competenza, facendo emergere gli obiettivi della scuola, all'interno di un quadro generale e di sistema della cui gestione è, invece, responsabile il dirigente scolastico.



Pertanto, le linee di indirizzo sopra formulate rappresentano il risultato di un'analisi dell'offerta formativa pregressa della scuola e delle numerose innovazioni previste dalla normativa più recente.

Al fine di meglio definire gli ambiti di intervento da parte del Collegio dei Docenti, si precisa quanto segue, tenendo comunque conto del fatto che la situazione emergenziale, che si protrae dal febbraio scorso, ha determinato proroghe nell'aggiornamento del RAV che ne rendono l'aggiornamento contestuale alla revisione annuale del PTOF. Al momento, quindi, si considerano ancora priorità, criticità, traguardi e obiettivi di processo presenti nel RAV 2019.

In ordine al punto 1, qui di seguito si riportano le priorità emerse dal RAV, le criticità e le Aree di riferimento, i traguardi e gli obiettivi di processo.

- Area dei Risultati Scolastici e dei Risultati nelle Prove Standardizzate Nazionali, nel cui ambito ci si deve attivare per il miglioramento degli esiti, relativi, in particolare, agli apprendimenti di base e alle valutazioni di italiano, matematica e inglese nella scuola primaria e nella scuola secondaria di I grado. Nello specifico, per gli esiti delle prove standardizzate di italiano e matematica, si punta a un miglioramento in rapporto alla media territoriale di riferimento;
- in questo ambito si mira inoltre a definire comuni strumenti di verifica e monitoraggio delle attività didattiche e progettuali, partendo da un confronto tra i criteri di valutazione della scuola primaria e quelli della scuola secondaria che possa dare coerenza al percorso, anche per consentire un'adeguata riprogettazione e valutazione, individuando descrittori, strumenti e criteri di valutazione oggettivi e condivisi da usare per una compilazione coerente e condivisa del documento di valutazione nei vari gradi scolastici dell'Istituto;
- al termine del ciclo scolastico si punta, dopo il raggiungimento, e superamento, dell'obiettivo della riduzione della percentuale di alunni con valutazione finale all'esame di stato pari a " 6" , a incrementare la percentuale degli alunni che conseguono una valutazione "eccellente" in uscita, ovvero pari a " 10" . Questo come punto d'arrivo specifico di un processo volto al miglioramento degli esiti interni negli apprendimenti di base, e quindi al miglioramento delle valutazioni in italiano e matematica alla scuola primaria e alla scuola secondaria di I grado, che si collega direttamente con l'Area dei



Risultati a Distanza, nella quale il miglioramento degli esiti degli alunni è perseguito, in maniera generalizzata, per l'intero proseguimento del loro percorso scolastico;

- Le priorità individuate afferiscono alla necessità di valutare e valorizzare in maniera specifica tutti gli aspetti relativi alle competenze di cittadinanza e alle abilità sociali e trasversali degli studenti, incluse la capacità di prendere iniziative autonomamente e la capacità di orientarsi e agire efficacemente nelle diverse situazioni:
 - misurare il curricolo legato alle competenze chiave e di cittadinanza, attraverso la costruzione di UdA, compiti autentici, rubriche di valutazione;
 - formalizzare, in coerenza con il lavoro svolto dal Gruppo di Miglioramento n.2 negli scorsi anni scolastici e con la normativa vigente, sopracitata, un curricolo d'Istituto di educazione civica verticale e trasversale;
 - standardizzare e utilizzare criteri e strumenti di valutazione omogenei e condivisi per la scuola primaria e secondaria di primo grado;
- I traguardi di lungo periodo sono legati alla diffusione di buone pratiche di lavoro e relazionali (rapporto docenti-discenti) incentrate sulle competenze, alla creazione di una identità della scuola in osmosi con la più ampia comunità educativa nella quale la scuola si colloca, alla capacità di individuare le criticità per apportare le modifiche necessarie a reindirizzare il percorso verso il raggiungimento dei traguardi.
- Gli obiettivi di processo, funzionali al raggiungimento dei traguardi finalizzati alle priorità individuate, prevedono:
 - il monitoraggio di un curricolo legato alle competenze chiave di cittadinanza e alla loro valutazione attraverso la predisposizione di compiti autentici, Unità di Apprendimento e griglie osservative;
 - la supervisione del percorso scolastico degli studenti, oltre che attraverso il monitoraggio nel tempo dei risultati delle prove periodiche concordate, anche con incontri tra docenti dei diversi gradi scolastici dell'Istituto;
 - la cura dell'orientamento in uscita dal ciclo scolastico attraverso la formazione dei docenti e la predisposizione di attività di accompagnamento alla scelta e volte al riscontro dei risultati a distanza degli ex-alunni;
 - il rafforzamento dell'identità dell'Istituto attraverso attività di passaggio che prevedano anche l'uso dell'organico potenziato e dell'organico Covid;
 - la diffusione di metodologie didattiche alternative e innovative (quali, quando la situazione epidemiologica lo permetterà, il lavoro a classi aperte, le attività



- laboratoriali e la settimana dell'arricchimento) per il recupero e il potenziamento degli apprendimenti in tutti i gradi scolastici;
- la partecipazione a progetti e iniziative che prevedano un incremento della dotazione informatica dell'Istituto, in particolare delle LIM, per adeguare gli ambienti di apprendimento all'innovazione didattica in tutti i segmenti scolastici e, nel contesto attuale, fornire anche devices e connessioni in comodato d'uso per la DDI agli alunni ancora privi di mezzi;
 - il consolidamento di buone pratiche di continuità tra le scuole, intensificando anche gli incontri tra dipartimenti e classi parallele per la condivisione di percorsi di apprendimento e l'ampliamento delle prove comuni;
 - l'implementazione dell'uso delle tecnologie digitali tra il personale, divenute basilari con l'introduzione della DDI, attraverso specifici percorsi di formazione, che per i docenti potranno essere sia di ambito disciplinare che trasversali e basarsi anche su momenti programmati di autoformazione e su attività di *tutoring*, condotte da docenti esperti direttamente nelle classi dei colleghi, per accompagnarli nella predisposizione e realizzazione di esperienze laboratoriali multimediali.

Quanto al PdM, pur essendo affidata al dirigente scolastico, la gestione del suo processo di fatto chiama in causa tutti i docenti, collegialmente e individualmente. E' opportuno, dunque, che i docenti definiscano cosa, in concreto, credono sia praticabile in termini di efficacia per migliorare gli esiti degli alunni/studenti. Ovviamente si tratta di migliorare e sperimentare approcci metodologici e didattici, di ottimizzare l'utilizzo delle risorse umane disponibili, in particolare dell'organico potenziato e, nel corrente a.s., dell'organico Covid, di programmare interventi sul curriculum di scuola ecc., in una logica focalizzata sugli esiti e non semplicemente aggiuntiva.

In ordine al punto 2, l'attenta lettura dei commi della legge rende necessario individuare uno o più (certamente non tutti) obiettivi, in una logica di coerenza con il PTOF della nostra scuola, la tipologia dell'Istituto, le priorità del RAV e le risorse disponibili, anche di natura professionale. Per potenziare in maniera organica il curriculum per competenze della nostra scuola, in un'ottica caratterizzata dall'unitarietà del percorso scolastico e dalla continuità verticale, continuo a suggerire la possibilità di individuare, coerentemente con quanto disposto dalle lettere "a" e "b" del comma 7 della legge 107/2015, un comune percorso di lavoro da sviluppare lungo tutto l'arco



del cammino scolastico all'interno dell'istituto Comprensivo, dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di I grado. Tale percorso potrebbe essere incentrato su una specifica competenza trasversale: problem-solving, comprensione del testo, pensiero logico e computazionale, argomentazione, lavoro cooperativo... L'Istituto potrebbe suggellare il proprio impegno in uno di questi campi con la partecipazione a specifiche competizioni nazionali e internazionali tra scuole: Olimpiadi del problem-solving, giochi matematici ecc. La basilarità, all'interno degli istituti Comprensivi e in continuità con il secondo ciclo di istruzione, di un comune percorso formativo verticale, è enfatizzata anche dalla recente normativa sull'insegnamento dell'educazione civica, pensato come sviluppo di competenze sociali, ecologiche e di cittadinanza che si snoda in maniera organica dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di II grado.

In ordine al punto 3, risulta evidente che tutti i progetti e attività previsti nel PTOF devono subire un vaglio rigoroso che non può e non deve essere fatto in riferimento al gradimento, bensì all'efficacia educativa e didattica rapportata al Piano di Miglioramento e agli obiettivi strategici, individuati tra quelli enumerati nella legge di riforma. Le nuove modalità definite per la stesura e raccolta dei progetti permetteranno sicuramente di implementare la consapevolezza sulle specifiche finalità e funzionalità di ciascuno di essi. I progetti dovranno essere inoltre vagliati anche in rapporto alla loro compatibilità con le misure di contenimento della diffusione del Covid e alla possibilità di una loro trasposizione in modalità a distanza, qualora ciò si rendesse necessario a seguito di future misure restrittive.

In ordine al punto 4, si sottolinea la necessità di presidiare gli snodi più critici del PdM, ovvero di vagliare in modo accurato tutte le disponibilità professionali esistenti, in vista di un organigramma funzionale a una coerente suddivisione dei compiti e delle responsabilità.

Infine, in ordine al punto 5, è necessario sottolineare che, con la Legge n. 107/2015, la formazione in servizio è diventata "obbligatoria, permanente e strutturale". Pertanto essa va rapportata al fabbisogno professionale della scuola, definito in base alle esigenze di miglioramento, che sono ineludibili perché emerse dall'autovalutazione d'istituto. Tra queste, non potrà certo mancare un supporto, anche interno all'Istituto e realizzato attraverso l'autoformazione, al rafforzamento delle competenze digitali dei docenti finalizzate all'implementazione dell'efficacia formativa della DDI. Per quanto riguarda, invece, l'aggiornamento professionale



personale, si rimanda alla previsione di legge inerente l'attribuzione nominale di una "Carta del docente elettronica".

Si tratta, in ogni caso, di arricchire le competenze professionali, sviluppando un'articolazione della funzione docente sempre più qualificata e complessa. A questo fine, l'uso delle tecnologie digitali dovrà essere implementato tra tutto il personale e i percorsi di formazione dovranno essere sviluppati anche attraverso momenti di autoformazione debitamente programmati, sia di ambito disciplinare che trasversale.

La qualità di una scuola ha come condizione essenziale una elevata qualità della professionalità docente e non docente, intesa anche come capacità dei singoli professionisti di porsi all'interno di una logica di sistema che vede il contributo di ciascuno indirizzato verso il miglioramento dell'offerta formativa di tutta la scuola, valutato in base all'effettivo successo formativo conseguito dagli alunni.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto



della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

6) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

7) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

8) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

9) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

10) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

11) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

12) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

13) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

14) definizione di un sistema di orientamento



PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ AREA DELLA DIDATTICA: AZIONE ESITI DEGLI STUDENTI

Descrizione Percorso

PIANIFICARE LE AZIONI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

L'obiettivo del progetto è il raggiungimento delle singole priorità individuate nel RAV attraverso un percorso omogeneo, organico e coordinato.

I risultati del progetto afferiscono a tre distinte aree collegate e interdipendenti: l'area della didattica per il miglioramento degli esiti, l'area del curricolo e l'area metodologica organizzativa.

AREA 1 della didattica : AZIONE ESITI STUDENTI

Obiettivi

- (come) leggere ed interpretare i risultati delle prove Invalsi,
- confrontare i risultati delle prove Invalsi nel tempo per individuare criticità ricorrenti,
- costruire specifici percorsi di miglioramento inerenti alle criticità riscontrate,
- sperimentare i percorsi progettati.

	Azioni previste	Termine previsto	Risultati attesi	Indicatori
1	Identificazione dei docenti per costituire i gruppi di lavoro:	ottobre 2020	Elenco docenti facenti parte dei gruppi di lavoro:	Nomina Gruppo di Lavoro Sì/No



	1) Esiti studenti		1) Esiti studenti	
2	Analisi dei risultati delle prove Invalsi e revisione del trend degli ultimi anni	febbraio 2021	Evidenza criticità per progettare percorsi di miglioramento degli esiti nelle classi	Verbale incontri Elenco criticità Sì/No
3	Sperimentazione nelle classi con utilizzo di metodologie innovative	febbraio - giugno 2021	Coinvolgimento classi in percorsi di sperimentazione	40 % classi interessate Miglioramento esiti italiano matematica inglese
4	Costruzione di specifici percorsi di miglioramento inerenti alle criticità riscontrate	febbraio - giugno 2021	Percorsi di sperimentazione	Verbale incontri Numero percorsi di sperimentazione Sì/No
5	Formazione su specifica metodologia da applicare in un percorso verticale che coinvolga tutti gli ordini di scuola	settembre - dicembre 2021	Coinvolgimento docenti	Oltre il 50 % docenti coinvolti Sì/No
6	Avvio percorso in continuità verticale	a.s. 2021/22	Coinvolgimento classi in percorsi di sperimentazione	Oltre il 50 % classi coinvolte



7	Consolidamento percorso in continuità verticale	a.s. 2021/22	Coinvolgimento classi in percorsi di sperimentazione	Oltre il 50 % classi coinvolte
8	Restituzione dati	giugno 2021 giugno 2022	Diffusione pratiche e risultati sperimentazione	Verbale CdD Sì/No

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Progettare percorsi di recupero/consolidamento/potenziamento sulla base dei risultati delle prove comuni o standardizzate.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare gli esiti degli apprendimenti di base e le valutazioni di italiano, matematica inglese nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare gli esiti degli apprendimenti di base e le valutazioni di italiano, matematica e inglese nella scuola primaria e nella scuola secondaria.

"Obiettivo:" Monitorare nel tempo i risultati delle prove Invalsi e delle prove comuni predisposte.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare gli esiti degli apprendimenti di base e le valutazioni di italiano, matematica inglese nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare gli esiti degli apprendimenti di base e le valutazioni di italiano, matematica e inglese nella scuola primaria e nella scuola secondaria.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Diffondere metodologie didattiche innovative per recupero/potenziamento/attività' laboratoriali.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare gli esiti degli apprendimenti di base e le valutazioni di italiano, matematica e inglese nella scuola primaria e nella scuola secondaria.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Diffondere metodologie didattiche innovative anche attraverso attività dedicate a recupero/consolidamento/potenziamento e attività laboratoriali.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare gli esiti degli apprendimenti di base e le valutazioni di italiano, matematica e inglese nella scuola primaria e nella scuola secondaria.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Implementare tra i docenti l'uso delle tecnologie digitali attraverso azioni di tutoraggio in classe da parte di colleghi esperti.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"
» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Migliorare gli esiti degli apprendimenti di base e le valutazioni di italiano, matematica e inglese nella scuola primaria e nella scuola secondaria.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: AREA DELLA DIDATTICA: AZIONE ESITI STUDENTI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	ATA
	Genitori	Studenti
		Genitori
		Consulenti esterni

Responsabile

GAMALERO DUO' ELISA

Risultati Attesi

Risultati attesi
Evidenza criticità per progettare percorsi di miglioramento degli esiti nelle classi
Progettazione di percorsi di sperimentazione
Coinvolgimento classi in percorsi di sperimentazione
Coinvolgimento docenti in percorsi di sperimentazione



Monitoraggio attività effettuate
Diffusione pratiche e risultati

❖ **AREA CURRICOLO: CURRICOLI E VALUTAZIONE**

Descrizione Percorso

PIANIFICARE LE AZIONI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

L'obiettivo del progetto è il raggiungimento delle singole priorità individuate nel RAV attraverso un percorso omogeneo, organico e coordinato.

I risultati del progetto afferiscono a tre distinte aree collegate e interdipendenti: l'area della didattica per il miglioramento degli esiti, l'area del curricolo e l'area metodologica organizzativa.

AREA 2 del curricolo - AZIONE CURRICOLI E VALUTAZIONE

Obiettivi:

- rivisitare il curricolo verticale di istituto individuando conoscenze e abilità relative agli obiettivi di apprendimento identificati e correlandolo con le competenze;
- diffondere la cultura della valutazione autentica costruendo e sperimentando Unità di Apprendimento.
- raccogliere prove per classi parallele (prove d'ingresso/fine primo quadrimestre/fine secondo quadrimestre per le discipline Italiano, Matematica e Inglese)

Gruppi	Azioni previste	Termine previsto	Risultati attesi	Indicatori
1	Identificazione dei docenti per costituire i gruppi di lavoro:	ottobre 2020	Elenco docenti facenti parte dei gruppi di lavoro:	Nomina Gruppo di Lavoro



	2) Curricolo e valutazione		2) Curricolo e valutazione	Si/No
2	Raccolta prove comuni somministrate ed esiti prove di entrata (italiano, matematica, inglese)	febbraio 2021	Tabulazione prove	Verbale incontro Si/No
3	Sperimentazione Unità di Apprendimento mirate allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza a livello di Istituto (in collegamento con area degli esiti)	febbraio - maggio 2021	Andamento sperimentazione	Percentuale classi interessate superiore al 50%
4	Predisposizione per classi parallele prove comuni primo quadrimestre (italiano, matematica, inglese)	febbraio 2021	Prove	Verbale incontro Si/No
5	Analisi esiti per classi parallele prove comuni primo quadrimestre (italiano, matematica, inglese)	marzo 2021	Tabulazione prove	Voti curriculari
6	Predisposizione per classi parallele prove comuni secondo quadrimestre (italiano, matematica, inglese)	maggio 2021	Prove	Verbale incontro Si/No



7	Analisi esiti per classi parallele prove comuni primo quadrimestre (italiano, matematica, inglese) e restituzione risultati	giugno 2021	Tabulazione prove	Voti curriculari
8	Revisione curricolo verticale di istituto: conoscenze e abilità relative agli obiettivi di apprendimento; correlazione con competenze	settembre - dicembre 2021	Aggiornamento curricolo verticale	Verbale incontro Sì/No
9	Elaborazione di ulteriori Unità di Apprendimento mirate allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza a livello di Istituto	Anno scolastico 2020-2021	Archivio Unità di apprendimento di Istituto	Verbale incontro UdA prodotte 40 % classi interessate Sì/No
10	Implementazione prove comuni per classi parallele (italiano, matematica, inglese)	Anno scolastico 2021-2022	Archivio prove comuni di Istituto	Voti curriculari
11	Restituzione risultati	Giugno 2022	Diffusione risultati	Verbale CdD Sì/No
12	Implementazione sperimentazione Unità di Apprendimento mirate allo sviluppo delle competenze chiave	Anno scolastico 2021-2022	Risultati sperimentazione	Percentuali classi interessate superiori al 70%



	di cittadinanza a livello di Istituto (in collegamento con area degli esiti)			
14	Implementazione prove comuni per classi parallele (italiano, matematica, inglese)	Anno scolastico 2021-2022	Archivio prove comuni di Istituto	Voti curriculari
15	Restituzione risultati	Giugno 2022	Diffusione risultati	Verbale CdD Sì/No

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Misurare il curricolo legato alle competenze chiave e di cittadinanza, attraverso la costruzione di UdA, compiti autentici, rubriche di valutazione.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Valorizzare nel curricolo le competenze di cittadinanza e le abilità sociali e trasversali.

"Obiettivo:" Progettare percorsi di recupero/consolidamento/potenziamento sulla base dei risultati delle prove comuni o standardizzate.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare gli esiti degli apprendimenti di base e le valutazioni di italiano, matematica inglese nella scuola primaria e nella scuola

secondaria di primo grado.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Valorizzare nel curriculum le competenze di cittadinanza e le abilità sociali e trasversali.

"Obiettivo:" Monitorare nel tempo i risultati delle prove comuni predisposte:infanzia/I primaria e V primaria/I secondaria (italiano/matematica/inglese/storia/geo)

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Valorizzare nel curriculum le competenze di cittadinanza e le abilità sociali e trasversali.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Costruire un'Unità di Apprendimento condivisa per classi parallele (compito autentico, fase di realizzazione e rubrica di valutazione) legata ai goals dell'Agenda 2030 per promuovere competenze di cittadinanza e relazionali.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Valorizzare nel curriculum le competenze di cittadinanza e le abilità sociali e trasversali.

"Obiettivo:" Ridurre le differenze fra le classi dell'Istituto in relazione agli esiti attraverso una più puntuale progettazione didattica per classi parallele.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare gli esiti degli apprendimenti di base e le valutazioni di italiano, matematica inglese nella scuola primaria e nella scuola

secondaria di primo grado.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Valorizzare nel curriculum le competenze di cittadinanza e le abilità sociali e trasversali.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Potenziare i percorsi di formazione sia di ambito disciplinare che trasversali, anche attraverso momenti programmati di autoformazione.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Valorizzare nel curriculum le competenze di cittadinanza e le abilità sociali e trasversali.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: AREA DEL CURRICOLO: CURRICOLI E VALUTAZIONE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	ATA
	Genitori	Studenti
		Genitori

Responsabile

TONELLI MERCEDES

Risultati Attesi

Risultati attesi
Analisi prove comuni per classi parallele
Elenco punti di forza/punti critici
Proposte di percorsi per il miglioramento degli esiti degli studenti (italiano, matematica, inglese)
Aggiornamento curricolo verticale
Archivio Unità di apprendimento di Istituto
Archivio prove comuni per classi parallele (italiano, matematica, inglese)
Risultati sperimentazione
Diffusione risultati relativamente alla sperimentazione Unità di Apprendimento
Diffusione risultati relativamente ai percorsi legati alle prove comuni

❖ **AREA PROCESSI-PRATICHE DIDATTICHE: ACCOMPAGNAMENTO PERCORSO**

SCOLASTICO STUDENTI

Descrizione Percorso

PIANIFICARE LE AZIONI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

L'obiettivo del progetto è il raggiungimento delle singole priorità individuate nel RAV attraverso un percorso omogeneo, organico e coordinato.

I risultati del progetto afferiscono a tre distinte aree collegate e interdipendenti: l'area della didattica per il miglioramento degli esiti, l'area del curricolo e l'area metodologica organizzativa.



**AREA 3 metodologica organizzativa – obiettivi (AZIONE ACCOMPAGNAMENTO
PERCORSO STUDENTI):**

- analizzare e comparare gli esiti delle prove degli anni-ponte effettuate (uscita/entrata) per rilevarne punti di forza e criticità,
- promuovere competenze digitali, attraverso percorsi predisposti,
- riflettere sull'organizzazione del tempo scuola per rispondere alle esigenze delle famiglie,
- proporre modelli organizzativi, anche sfruttando la modifica del monte ore annuale delle discipline di insegnamento (le materie) per una quota pari al 20%. Riferimenti normativi: Nota prot. 721 del 22 giugno 2006 e D.M. 47 del 13 giugno 2006.

Gruppi	Azioni previste	Termine previsto	Risultati attesi	Indicatori
1	Identificazione dei docenti per costituire i gruppi di lavoro: 3) Accompagnamento percorso scolastico studenti	ottobre 2020	Elenco docenti facenti parte dei gruppi di lavoro: 3) Accompagnamento percorso scolastico alunni	Nomina Gruppo di Lavoro Sì/No
2	Predisposizione di percorsi con utilizzo dell'Atelier Creativo	ottobre 2020	1 percorso per ogni sezione/classe dell'istituto	Definizione formatori Definizione percorsi Calendarizzazione
3	Attuazione percorsi nelle classi /sezioni	Anno scolastico 2020/2021	Miglioramento competenze digitali	Prodotti dei percorsi



4	Verbalizzazione degli esiti delle prove degli anni-ponte effettuate (uscita/entrata) per rilevare punti di forza e criticità	dicembre 2020	Evidenza punti di forza/criticità per aggiornare le prove anni-ponte	Verbale incontro Elenco punti di forza/criticità Sì/No
5	Analisi prove anni ponte e prove quadrimestrali	Aprile 2021	Proposta da sperimentare	Verbale gruppo Sì/No
6	Adozione prove anni ponte e criteri di valutazione	Maggio 2021	Prove anni ponte	Delibera CdD
7	Restituzione risultati	Giugno 2021	Diffusione risultati	Verbale CdD Sì/No
8	Consolidamento azioni messe in atto	Anno scolastico 2021-2022	Monitoraggio andamento sperimentazione: docenti, alunni, famiglie.	Verbale riunioni Punti di forza/debolezza
9	Restituzione	Giugno 2022	Diffusione risultati	Verbale CdD Sì/No

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Potenziare gli ambienti di apprendimento per l'innovazione



didattica in tutti i segmenti scolastici, in funzione della disponibilità di risorse.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Monitorare il percorso scolastico degli alunni, curando la continuità tra i diversi gradi scolastici dell'Istituto e in modo particolare l'orientamento in uscita.

"Obiettivo:" Implementare le attività di continuità per rafforzare l'identità dell'Istituto e le attività di passaggio, con utilizzo dell'organico potenziato.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Mettere a confronto i criteri di valutazione della scuola primaria e della scuola secondaria, dando coerenza al percorso e criteri oggettivi al formativo.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Intensificare incontri per la condivisione di percorsi di apprendimento e l'ampliamento delle prove (inglese, storia, geografia).

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare gli esiti degli apprendimenti di base e le valutazioni di italiano, matematica e inglese nella scuola primaria e nella scuola secondaria.

"Obiettivo:" Consolidare i buoni percorsi di continuità tra infanzia, primaria e secondaria già avviati.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Mettere a confronto i criteri di valutazione della scuola primaria e della scuola secondaria, dando coerenza al percorso e criteri

oggettivi al formativo.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Monitorare il percorso scolastico degli alunni, curando la continuità tra i diversi gradi scolastici dell'Istituto e in modo particolare l'orientamento in uscita.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Diffondere metodologie didattiche innovative anche attraverso gruppi di lavoro dedicati a recupero/consolidamento/potenziamento e attività laboratoriali.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Monitorare il percorso scolastico degli alunni, curando la continuità tra i diversi gradi scolastici dell'Istituto e in modo particolare l'orientamento in uscita.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Potenziare i percorsi di formazione sia di ambito disciplinare che trasversali, anche attraverso momenti programmati di autoformazione.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Monitorare il percorso scolastico degli alunni, curando la continuità tra i diversi gradi scolastici dell'Istituto e in modo particolare l'orientamento in uscita.

"Obiettivo:" Implementare tra i docenti l'uso delle tecnologia digitali attraverso azioni di tutoraggio in classe da parte di colleghi esperti.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Monitorare il percorso scolastico degli alunni, curando la continuità tra i diversi gradi scolastici dell'Istituto e in modo particolare l'orientamento in uscita.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: AREA PROCESSI-PRATICHE DIDATTICHE:
ACCOMPAGNAMENTO PERCORSO SCOLASTICO STUDENTI**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti
	ATA	ATA
	Studenti	Studenti
	Genitori	Genitori
		Consulenti esterni

Responsabile

FABBRI CRISTINA

Risultati Attesi

Risultati attesi
Evidenza punti di forza/criticità per aggiornare le prove anni-ponte
Nuove prove anni-ponte
Modalità di valutazione condivise
Griglie comuni per la raccolta dati

Proposte di nuove modalità organizzative: settimana dell'arricchimento formativo
Sperimentazione settimana dell'arricchimento formativo
Somministrazione prove anni-ponte
Diffusione risultati
Monitoraggio andamento sperimentazione: docenti, alunni, famiglie.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Il nostro istituto ha avviato negli ultimi anni i seguenti percorsi di innovazione:

- innovazione degli spazi e delle infrastrutture, attraverso la partecipazione ai bandi PON e PNSD;
- innovazione delle pratiche di insegnamento e apprendimento, con particolare riferimento alla didattica per competenze e alla valorizzazione delle competenze chiave e di cittadinanza;
- sviluppo professionale, grazie alla formazione all'uso delle TIC e delle metodologie didattiche innovative.

E' inoltre attualmente in corso una riflessione sul tempo scuola, al fine di ricercare, nella scuola primaria, modelli di quadro orario settimanale maggiormente rispondenti alle esigenze delle famiglie (la tradizionale suddivisione tra modulo a 27 ore settimanali e tempo pieno a 40 ore non sembra infatti adeguata alle richieste dell'utenza in fase di iscrizione) e, nella secondaria di I grado, possibilità di personalizzazione dell'apprendimento, attraverso la creazione di spazi orari dedicati al recupero/consolidamento/potenziamento curricolare.

In coerenza con il percorso intrapreso, nel corrente a.s. verranno organizzate, sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria di primo grado, si



sperimenteranno nuove modalità didattiche e strutturazioni orarie funzionali alle effettive esigenze degli alunni, anche attraverso l'implementazione delle esperienze laboratoriali.

Attività Laboratoriali in Atelier digitale

a.s. 2021/2022

INFANZIA

CORSO A	Storytelling e percorsi su carta
CORSO B	Cody-Roby (percorso su griglia), percorsi con le Bee Bot

SCUOLA PRIMARIA

Classi prime	Calcoli di addizione e sottrazione sulla linea dei numeri e/o ricostruzione di storie attraverso la programmazione delle Bee Bot
Classi seconde	L'ora del codice su code.org. Percorso del labirinto classico con Angry Birds, programmazione a blocchi e primi concetti di programmazione (sequenzialità delle informazioni, ripetizione, se-allora)
Classi terze	Sviluppo del pensiero computazionale: Angoli e figure geometriche con M-Block. Utilizzo di scratch per creare il gioco: "Acchiappa una stella".
Classi quarte	Sviluppo del pensiero computazionale: Utilizzo di mBlock e



	programmazione robotica con Codey Rocky. Conoscenza della stampante 3 D: progetto e stampa
Classi quinte	Tinkering: costruzione di piccoli circuiti elettrici con batterie, led, nastro di rame e carta. Conoscenza della stampante 3 D: progetto e stampa

SCUOLA SECONDARIA

Classi prime	Sviluppo del pensiero computazionale: storytelling con l'utilizzo di mBlock e Codey Rocky
Classi seconde	Creazione di contenuti multimediali tramite Canva, app per la creazione di mappe concettuali per il potenziamento del metodo di studio, storytelling con l'utilizzo di Storyboardthat
Classi terze	Costruzione di mappe interattive all'interno di una presentazione: app per la creazione di storytelling video o ebook (Adobe Spark e Book Creator)

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Un apposito gruppo di lavoro, previsto dal Piano di Miglioramento dell'Istituto, formato da docenti delle diverse scuole dell'I.C. 4, ha creato materiali utili allo sviluppo della didattica per competenze, alla valorizzazione delle competenze chiave di cittadinanza e alla valutazione delle competenze. Questi materiali sono stati messi a disposizione di tutto il corpo docente: Unità di Apprendimento sia disciplinari che interdisciplinari, individuando situazioni-problema da cui far scaturire percorsi didattici che permettano di strutturare e consolidare conoscenze e promuovere apprendimenti complessi, al fine di valutare e certificare le competenze e gruppi di esperti di istituto/di rete della programmazione per competenze, che siano punto di riferimento e consentano la pratica del peer to peer tra colleghi.



SVILUPPO PROFESSIONALE

I finanziamenti dell'ambito territoriale ER001 - Bologna legati alla figura del Facilitatore alla Formazione di Istituto sono stati interamente utilizzati per attività di formazione dei docenti, in una logica di "peer to peer" e di diffusione di buone pratiche sotto la guida del personale interno all'Istituto con elevate competenze in ambito informatico, che ha proposto ai colleghi di tutte le classi, dall'Infanzia alla scuola secondaria di primo grado, percorsi adeguati all'età (vedi tabella) volti alla promozione delle competenze digitali. Gli interventi formativi sono stati organizzati sotto forma di tutoraggio al collega di classe nell'orario curricolare e hanno permesso di offrire direttamente, a ogni classe coinvolta, un percorso multimediale nell'atelier digitale allestito presso la scuola secondaria di primo grado Panzini.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Attraverso la partecipazione a bandi PON è stato ampliato il numero delle LIM in dotazione alle classi dell'Istituto.

Grazie al finanziamento previsto dal bando PNSD "Atelier creativi", sono stati realizzati presso il salone della scuola secondaria di I grado "Panzini" e presso il laboratorio informatico della scuola Primaria Mader due Atelier multiemendiali



dotati di: schermo touch interattivo, carrello con 24 tablet, stampante 3D e postazioni modulari.

Mediante la partecipazione al bando "Carisbo", l'Istituto ha recentemente ottenuto due importanti finanziamenti che hanno permesso l'ammodernamento dei laboratori informatici e la connettività della secondaria di I grado Panzini e della scuola primaria Marsili.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Rete Avanguardie educative	Altri progetti
Avanguardie educative DEBATE	E-twinning
	Musicaper
	Crescere a scuola
	Piantiamo la memoria
	Non mangiamoci la terra
	Liberi di essere amici: lab. di linguaggio cinematografico
	Educazione all'affettività: W l'amore

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

GIROTONDO

BOAA81502A

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
MARSILI L.F.	BOEE81502G
I.C. 4 BOLOGNA	BOEE81503L

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
PANZINI - 4 BOLOGNA	BOMM81501D

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

SCELTE EDUCATIVE

- ® Promuovere e potenziare il successo formativo
- ® Promuovere lo sviluppo di un sistema integrato
- ® Fornire le strumentalità di base
- ® Promuovere l'apprendimento dei linguaggi specifici
- ® Promuovere occasioni di formazione
- ® Sperimentare "buone prassi" educative
- ® Sperimentare forme di valutazione autentica

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

GIROTONDO BOAA81502A

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

50 Ore Settimanali

MARSILI L.F. BOEE81502G

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

I.C. 4 BOLOGNA BOEE81503L

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

27 ORE SETTIMANALI

PANZINI - 4 BOLOGNA BOMM81501D

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, il curricolo verticale di educazione civica, per un totale di 33 ore, terrà conto del principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina.

Pertanto, ogni disciplina si prospetta come parte integrante della formazione civica e sociale di ogni alunno. Il curricolo di educazione civica verterà su tre nuclei tematici fondamentali: 1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà; 2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio; 3. CITTADINANZA DIGITALE. Per la valutazione della disciplina ci si riferirà al curricolo verticale di educazione civica, che sarà pubblicato all'interno del PTOF d'Istituto.

ALLEGATI:

EDUCAZIONE CIVICA - CURRICOLO PER COMPETENZE IC 4.pdf

Approfondimento

SCUOLA DELL'INFANZIA GIROTONDO: SCELTE ORGANIZZATIVE

La scuola dell'Infanzia Girotondo è costituita da due sezioni:

- sezione 1A VERDE
- sezione 1B ROSSA

Le attività didattiche iniziano il 14/09/2021 e terminano il 30/06/2022, dal lunedì al venerdì dalle 7,30 alle 17,00.

La scuola funziona a orario ridotto, dalle 7.30 alle 13.30, dal 14/09/2021 al 28/09/2021, per favorire un graduale inserimento, e dal 26/06/2022 al 30/06/2022.

Orario	Descrizione	
7.30-8.00	Prima entrata	Orario anticipato autorizzato dalla Dirigente Scolastica
8.00-9.00	Seconda entrata	Accoglienza bambini, gioco libero (l'ingresso a scuola deve avvenire entro le ore 9,00)
9.00-9.30	Colazione	
9.30-11.30	Attività didattiche	Ascolto, conversazione, attività grafico-pittoriche, manipolazione, gioco
11.30-12.00	Riordino, igiene personale	
11.45	Prima uscita per i bambini che non pranzano a scuola	
12.00-12.45	Pranzo	
12.45-13.30	Gioco libero e seconda uscita per i bambini che frequentano soltanto il mattino	
13.30-15.30	Rilassamento e riposo pomeridiano	Per i bambini di 5 anni attività didattica individualizzata e/o di gruppo

15.30-16.00	Merenda
16.00-16.30	Gioco libero e terza uscita
16.30-17.00	Ultima uscita

Il servizio pre scuola è gratuito e gestito dalle insegnanti.

SCUOLE PRIMARIE MARSILI E MADER: SCELTE ORGANIZZATIVE

Nell'Istituto funzionano due scuole primarie, **Eckhardt e Kay Mader** e **Marsili**, con diverse organizzazioni orarie.

1) Organizzazione oraria settimanale a 40 ore

Tutte le classi della scuola Marsili (corso A e 2B e 4B) e le classi 1B, 2B, 3B, 4B, 5B, 1C della scuola Eckhardt e Kay Mader:

- 30 ore di attività didattica,
- 10 ore di mensa e dopo mensa.

2) Organizzazione oraria settimanale a 29 ore

Le classi 1A, 2A, 3A, 4A, 5A della scuola Eckhardt e Kay Mader:

- 27 ore settimanali di attività didattica,
- 2 ore di mensa.

Ora	Attività tempo 40 ore	Attività tempo 29 ore
8.25 – 8.30	Entrata	Entrata
8.30 – 9.30	ora curricolare	ora curricolare
9.30 – 10.25	ora curricolare	ora curricolare
10.25 – 10.40	Intervallo	Intervallo
10.40 – 11.30	ora curricolare	ora curricolare
11.30 – 12.30	ora curricolare	ora curricolare
12.30 –	Mensa	Mensa/Dopo mensa

13.30		
13.30 - 14.30	Dopo mensa	ora curricolare (lun. - giov.)
14.30 - 15.30	ora curricolare	ora curricolare (lun. - giov.)
15.30 - 16.30	ora curricolare	ora curricolare (lun. - giov.)

Gli alunni del tempo a 40 ore, che pranzano a casa, rientrano alle ore 14.00; gli alunni del tempo a 29 ore rientrano alle 13.30.

In entrambi i plessi sono attivi, a carico dei genitori e gestiti dalla cooperativa Orsa, i servizi di :

- pre-scuola dalle ore 7.30 alle ore 8.25
- post-scuola dalle ore 16.30 alle ore 18

Solo nella scuola Mader, il martedì, il mercoledì e il venerdì per le classi della sezione A:

- servizio mensa: martedì dalle 12.30, mercoledì e venerdì dalle ore 13.00 fino alle ore 14.30 per i tre giorni, su richiesta delle famiglie,
- servizio assistenza compiti: martedì, mercoledì e venerdì dalle ore 14,30 alle ore 16,30; le spese di questo servizio sono sostenute dalle famiglie.

DISCIPLINE - MONTE ORE SETTIMANALE	Marsili - Mader 40 ore (30 + 10 mensa)			Mader 29 ore (27 + 2 mensa)		
	I	II	III - IV - V	I	II	III - IV - V
ITALIANO	9	8	7	7	7	6

MATEMATICA	8	8	7	7	6	6
SCIENZE/TECNOLOGIA	2	2	3	2	2	2
STORIA /CITTADINANZA E COSTITUZIONE	2	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2	2	2	2
EDUCAZIONE FISICA	2	2	2	2	2	2
ARTE	1	1	1	1	1	1
MUSICA	1	1	1	1	1	1
RELIGIONE CATTOLICA/ATT. ALTERNATIVA	2	2	2	2	2	2
INGLESE	1	2	3	1	2	3
	30	30	30	27	27	27

3.h - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO: SCELTE ORGANIZZATIVE

Nel corrente anno scolastico tutte le classi delle sezioni A, B, C, D, funzionano dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 (entrata ore 7.55) alle ore 14.00.

ORE	ATTIVITÀ
-----	----------

7.55 - 8.00	Entrata alunni
8.00 - 9.00	I ora
9.00 - 9.55	II ora
9.55 - 10.05	Primo intervallo
10.05 - 11.00	III ora
11.00 - 11.55	IV ora
11.55 - 12.05	Secondo intervallo
12.00 - 13.00	V ora
13.00 - 14.00	VI ora

DISCIPLINE - MONTE ORE SETTIMANALE	CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III
ITALIANO	6	6	6
STORIA/CITTADINANZA E COSTITUZIONE	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2

INGLESE	3	3	3
FRANCESE	2	2	2
MATEMATICA	4	4	4
SCIENZE	2	2	2
TECNOLOGIA	2	2	2
EDUCAZIONE FISICA	2	2	2
ARTE	2	2	2
MUSICA	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA / ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1
	30	30	30

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

I.C. N. 4 BOLOGNA - VIA VERNE (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

VEDI ALLEGATO PRESENTE SUL SITO DELL'ISTITUTO ALLA VOCE P.T.O.F.

ALLEGATO:

CURRICOLIVERTICALI.PDF

❖ **CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

ALLEGATO:

EDUCAZIONE CIVICA - CURRICOLO PER COMPETENZE IC 4.PDF

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

VEDI ALLEGATO PRESENTE SUL SITO DELL'ISTITUTO ALLA VOCE P.T.O.F.

ALLEGATO:

CURRICOLOVERTICALECOMPETENZE.PDF

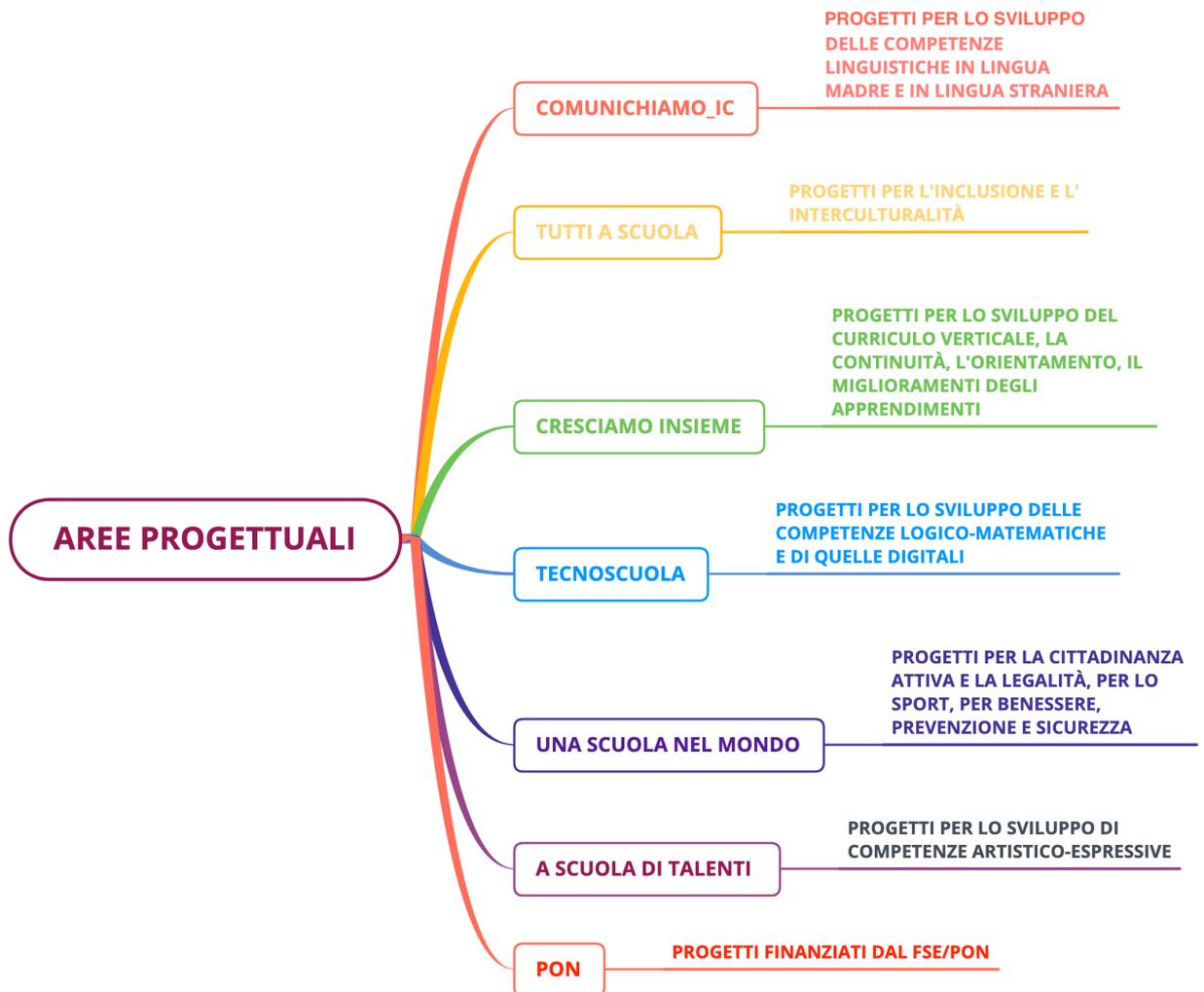
Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

VEDI ALLEGATO PRESENTE SUL SITO DELL'ISTITUTO ALLA VOCE P.T.O.F.

ALLEGATO:

CURRICOLOVERTICALECOMPETENZE.PDF

Approfondimento





PROGETTAZIONE CURRICOLARE, EXTRACURRICOLARE, EDUCATIVA E ORGANIZZATIVA

PROGETTAZIONE E CURRICOLI

La progettazione e i curricoli sono elaborati sulla base delle **Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'Istruzione**, adottate con Regolamento del Ministero dell'Istruzione del 16/11/12, e rappresentano il quadro normativo e di indirizzo in cui le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado esplicitano e declinano la propria offerta formativa di base.

In esse si definiscono le finalità generali della Scuola Italiana con esplicito riferimento al **Quadro Europeo delle otto competenze-chiave** (comunicazione nella madrelingua, comunicazione nelle lingue straniere, competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia, competenza digitale, imparare ad imparare, competenze sociali e civili, spirito di iniziativa, consapevolezza ed espressione culturale) e al **profilo delle competenze dell'alunno al termine del primo ciclo di istruzione**.

Le aree disciplinari nella scuola dell'infanzia sono tradotte in **campi d'esperienza** (il sé e l'altro; il corpo e il movimento; immagini, suoni, colori; i discorsi e le parole; la conoscenza del mondo; numero e spazio), ambiti d'intervento che devono portare al raggiungimento di traguardi di competenze necessari all'ingresso nella scuola dell'obbligo.

Nella scuola del primo ciclo (scuola primaria e secondaria di I grado), al contrario, le aree disciplinari sono definite in modo più specifico (Italiano, Lingua Inglese, Storia, Geografia, Matematica, Scienze, Musica, Arte, Educazione Fisica, Tecnologia e per la scuola secondaria Seconda Lingua Comunitaria). Nel primo ciclo i traguardi per lo sviluppo delle competenze sono definiti al termine del quinto anno della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di secondo grado e, relativamente ad essi, sono suggeriti specifici obiettivi di apprendimento di natura disciplinare.

Le Indicazioni Nazionali promuovono la programmazione di percorsi interdisciplinari e l'individuazione di obiettivi convergenti tra diverse materie.

Inoltre esse offrono un quadro di obiettivi tesi alla centralità della relazione di apprendimento al fine di sviluppare negli alunni autonomia, coscienza critica e senso civico.

Particolare rilievo è riservato alla definizione degli ambienti di apprendimento, che devono essere idonei a valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni, ad attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità, a favorire l'esplorazione e la scoperta, ad incoraggiare l'apprendimento collaborativo, a promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere. Si promuove una didattica di tipo partecipato e laboratoriale e si richiede ai docenti di adattare le finalità disciplinari dell'insegnamento alle specificità della scuola e del gruppo classe, partendo dal curriculum d'istituto e dalla programmazione di classe e individuale dei docenti.

FINALITÀ DEL CURRICOLO D'ISTITUTO

- Dare rilievo alla verticalità dei curricoli disciplinari, offrendo ai docenti e alle famiglie un quadro chiaro dei percorsi di apprendimento dai 3 ai 14 anni, all'interno dello stesso istituto.
- Stabilire quali obiettivi devono essere raggiunti dagli alunni.
- offrire uno spazio di raccordo tra gli obiettivi disciplinari e quelli educativi, consentendo di individuare convergenze di obiettivi disciplinari di diverse materie.

Il curriculum è uno strumento di lavoro *in progress*, aggiornato periodicamente, sulla base dei suggerimenti e delle esperienze del corpo docente.

PRIORITA' ORGANIZZATIVE

- ® flessibilità organizzativa (per gruppi di alunni, docenti, discipline)
- ® gruppi di classi aperte per recupero, potenziamento, attività laboratoriali in orario scolastico ed extrascolastico
- ® uscite didattiche e partecipazione a spettacoli, iniziative culturali, mostre
- ® attività di continuità all'interno dei diversi gradi di scuola dell'Istituto e attività di orientamento verso e dall'Istituto comprensivo

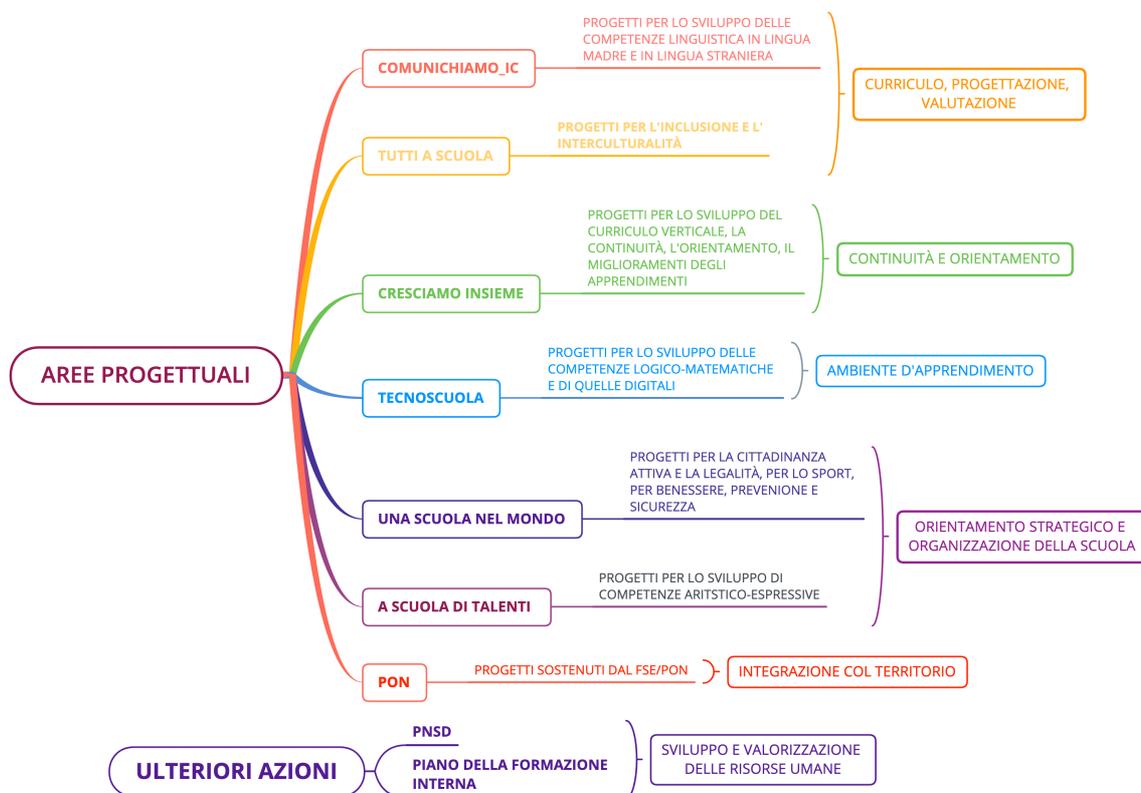
UTILIZZO DELLE IMMAGINI

L'Istituto Comprensivo n. 4 di Bologna realizza ed utilizza fotografie, audio, video o altri documenti contenenti l'immagine, il nome e la voce degli alunni, nell'ambito di attività educative e didattiche contenute nel PTOF (comprese le visite guidate e i viaggi di istruzione), per scopi documentativi, formativi e informativi, durante tutto il periodo in cui l'alunno risulterà iscritto alla scuola. **Previo oscuramento del volto degli alunni ripresi**, le immagini e le registrazioni audio-video realizzate dalla scuola o dagli esperti, nonché gli elaborati espressivi/creativi prodotti dagli alunni durante le attività scolastiche, potranno essere utilizzati per documentare e divulgare le attività della scuola tramite il **sito web dell'Istituto** <https://www.ic4bologna.edu.it/> e/o pubblicazioni di **articoli, brochure, locandine, poster, mostre, concorsi, corsi di formazione, seminari, convegni e iniziative** promosse dall'Istituto anche in collaborazione con altri Enti. In particolari circostanze, a discrezione dei docenti di classe, può essere prevista la consegna (tramite **mail, cloud, google drive, chiavetta USB, CD-ROM**) ai **solli genitori** delle riprese video e delle fotografie relative al/alla proprio/a figlio/a realizzate in occasione di eventi organizzati dalla scuola (ad esempio gite scolastiche, saggi scolastici, recite e particolari occasioni didattiche destinate a conservare la memoria della vita scolastica dei figli) da parte dell'Istituto scolastico.

Clausola di salvaguardia

La completa realizzazione di quanto previsto dal presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa è subordinata all'effettiva erogazione all'Istituto Comprensivo n.4 di Bologna delle risorse umane e materiali a tal fine necessarie, così come risultanti dai prospetti relativi al fabbisogno di organico e al fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali di cui alle pagine precedenti.

L'offerta formativa è organizzata per aree progettuali che afferiscono alle aree di processo come sintetizzato nella seguente mappa.



INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ COMUNICHIAMO_IC

PROGETTI: Biblioteche nelle scuole, #IoLeggoperché, Libriamoci, Lettorato di francese e inglese, RCS, Logos, Teatro in lingua inglese, Certificazione KET e DELF, E-Twinning, Giornalino scolastico, Laboratorio di fumetto, Potenziato-contemporaneità.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi Prevenire e il contrastare la dispersione scolastica. Elaborare attività relative a un curriculum di istituto strutturato sulle competenze chiave, con particolare riferimento all'ambito linguistico e ai traguardi di sviluppo delle competenze riferiti agli anni ponte. Valorizzare percorsi formativi individualizzati e implementare attività di alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda. Elaborare percorsi formativi sul valore della memoria storica. Sviluppare una dimensione multiculturale dell'idea di cittadinanza europea migliorando la conoscenza della lingua inglese e francese in contesti comunicativi reali, facendo conoscere diverse realtà culturali, educando al confronto, alla comprensione e al rispetto.

Competenze attese: Competenze in lingua madre e in lingua straniera. Competenze riguardanti le acquisizioni nelle aree fondamentali: sa esprimersi sia oralmente che per iscritto; sa comunicare in modo adeguato in contesti diversi, padroneggia lingue straniere per scopi comunicativi, sa esprimere concetti, pensieri ed emozioni sia oralmente che per iscritto. Competenze riguardanti la capacità di costruire autonomamente un percorso di vita e di lavoro: partecipa alle attività apportando il proprio contributo personale. Competenze più strettamente collegate alla cittadinanza attiva e consapevole: collabora e partecipa comprendendo i diversi punti di vista delle persone. Competenze inerenti alla cittadinanza europea, volte a creare un'identità socio-culturale europea.

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Risorse interne ed esterne.

Altro

❖ TECNOSCUOLA

PROGETTI: Scacchi, Outdoor, Partecipazione a tornei giochi matematici, Multimedialità, Coding, Atelier digitali, Pensiero computazionale - logico - creativo - multimediale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: Valorizzare gli aspetti formativi del carattere ed educativi della mente giovanile. Elaborare percorsi per l'alfabetizzazione digitale e tecnologica.

Competenze attese: Potenziamento delle capacità logico-matematiche, delle competenze digitali e del pensiero critico. Acquisizione capacità organizzative ed efficienza intellettiva: agisce in modo autonomo e responsabile. Miglioramento della

socializzazione: collabora e partecipa comprendendo punti di vista diversi.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Docenti interni ed esperti esterni.

Approfondimento

ATELIER DIGITALI

I percorsi pensati per il progetto Atelier Digitali puntano a fornire le conoscenze digitali e/o computazionali necessarie per sviluppare le competenze degli alunni in tale ambito e dare loro contemporaneamente strumenti utili per costruire competenze trasversali alle discipline di studio e ai campi d'esperienza (imparare ad imparare). Ogni percorso è adattato al grado d'istruzione di riferimento e alle classi di volta in volta coinvolte e costituisce altresì un importante momento di scambio e autoformazione per i docenti stessi.

❖ A SCUOLA DI TALENTI

Progetti: Teatro, Il cantastorie, Educazione al linguaggio cinematografico in collaborazione con la Cineteca, Musicaper, Musicascuola, percorsi in Ludoteca, Cinema: liberi di essere amici.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi Potenziare la pratica musicale, teatrale e artistica in genere.

Competenze attese Competenze riguardanti le acquisizioni nelle aree fondamentali: apprezza l'importanza creativa di idee, esperienze ed emozioni espresse tramite una varietà di mezzi. Competenze più strettamente collegate alla cittadinanza attiva e consapevole: sa comunicare in modo efficace e attraverso mezzi diversi. Sviluppa una sua sensibilità musicale.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Docenti interni ed esperti esterni.

Altro

❖ TUTTI A SCUOLA

Progetti: RISE, Forte Processo Migratorio, Scuola amica, A scuola d'intercultura, progetto Lab@, progetto Educatore di Istituto, ProDSA, Dislessia Amica, Progetto Intercultura, Mediazione linguistica, Progetto inclusione BES, Corso di italiano L2, Progetto "Un passo avanti", per il contrasto alla povertà educativa, Progetto "Prolungamento dei compiti" per la scuola primaria e per la scuola secondaria di primo grado".

Obiettivi formativi e competenze attese

Prevenire e contrastare la dispersione scolastica. Elaborare percorsi di inclusione per studenti con BES e DSA e per studenti NAI. Valorizzare percorsi formativi individualizzati e implementare attività di alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda. Competenze attese Competenze riguardanti le acquisizioni nelle aree fondamentali: sa esprimersi e interpreta concetti, pensieri, emozioni, fatti sia oralmente che per iscritto. Competenze più strettamente collegate alla cittadinanza attiva e consapevole: partecipa in maniera efficace e costruttiva alla vita sociale; agisce in modo autonomo e responsabile; partecipa alle attività apportando il proprio contributo personale; propone soluzioni relativamente a problemi reali.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Risorse interne ed esterne.

Altro

Approfondimento

PROGETTO LAB@

L'associazione Lab@ propone l'attivazione di laboratori educativi per realizzare contesti di apprendimento in gruppo, progettati e realizzati secondo i principi e le metodologie basate su metodo ABA (analisi del comportamento applicata). Le attività sono rivolte a un gruppo di alunni con Autismo e Disabilità dello Sviluppo nell'ambito delle attività educative extra-scolastiche. Il progetto intende creare un'offerta formativa all'interno della comunità scolastica che supporti i bisogni educativi speciali.

I laboratori, finanziati dalle famiglie partecipanti e dall'associazione stessa, sono

supervisionati da psicologhe e analiste del comportamento e coordinati da tecnici del comportamento con un assistente educatore per ogni gruppo di alunni. I gruppi di lavoro sono composti da alunni dell'ic4 e di altri istituti proposti dal SEST e dall'associazione stessa.

❖ **UNA SCUOLA NEL MONDO**

Progetti: Puliamo il mondo, Orto a scuola, RSC, Pedibus, Piantiamo la memoria, Aagio, Felici di giocare, Attività sportive (gruppo sportivo scolastico e partecipazione ai giochi sportivi studenteschi, convenzioni e collaborazioni con le società sportive del territorio, Sport di classe), Fair play, progetto Decathlon, Cyberbullismo, Progetto Croce del Navile, Educazione all'affettività: W l'amore, Insegnanti in quiescenza, Educazione sicurezza/stradale/salute/alimentare anche in collaborazione con Asl, Progetti legati alla salvaguardia dell'ambiente anche in collaborazione con Legambiente, Progetti Hera, Progetto Mobilità sostenibile, Parole come armi, Il Paese delle Meraviglie, Volontariato nel territorio Ca' Bura, Oasi dei saperi, COM_MA: COMunità MAestra.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: Potenziare le discipline motorie. Promuovere l'educazione alla salute. Favorire il BEN-Essere a scuola. Promuovere percorsi di cittadina attiva e consapevole. Competenze attese: Competenze concernenti la capacità di costruire autonomamente un percorso di vita e di lavoro: partecipa alle attività apportando il proprio contributo personale. Competenze più strettamente collegate alla cittadinanza attiva e consapevole: agisce in modo autonomo e responsabile, conoscendo e osservando regole e norme.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Risorse interne ed esterne.

Altro

❖ **CRESCERE INSIEME**

Insieme ai piccoli, Andiamo in prima - Benvenuti a scuola - Conoscere la scuola, Istruzione domiciliare, Oltre la scuola primaria, Sportello d'ascolto per i ragazzi e le

ragazze, Orientamento adolescenti (verso la scuola secondaria di secondo grado), Progetto INS Navile: laboratori nel territorio, Avviamento allo studio del latino, Open days e riunioni informative anche in modalità online, Crescere a scuola, Progetto Oltre gli stereotipi di genere; Progetto Almamedie; Adesione al Protocollo metropolitano per la somministrazione di farmaci in contesti extra-familiari, educativi, scolastici e formativi adottato dal Sindaco Metropolitano Virginio Merola con ATTO N.222 - I.P. 3973/2019 - Tit./Fasc./Anno 17.2.2.0.0.0/1/2019, Sportello ex alunni, Progetto continuità con la scuola secondaria di secondo grado.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi Favorire un rapporto di continuità metodologico - didattica tra gli ordini scolastici. Pensare alla maturazione complessiva del bambino. Favorire una prima conoscenza del futuro ambiente fisico e sociale. Sviluppare attività individuali e di gruppo fra ordini di scuola. Privilegiare, se possibile, la formazione di classi "equilibrate" mediante passaggio di informazione sugli alunni, con particolare attenzione agli allievi diversamente abili e in condizione di disagio. Innalzare il livello qualitativo dei risultati dell'apprendimento. Elaborare attività relative a un curricolo di istituto strutturato sulle competenze chiave, con particolare riferimento all'ambito linguistico e logico-matematico e incentrato sulla definizione di traguardi di sviluppo delle competenze riferiti agli anni ponte. Risultati attesi Orientamento degli studenti verso una scelta consapevole e ponderata dell'Istituto Superiore da frequentare dopo l'Esame di Stato, attraverso contatti diretti ed indiretti con gli Istituti Superiori del territorio. Strumenti di valutazione per la maturazione della scelta degli alunni. Conoscenza per gli alunni delle classi V della scuola primaria dell'ambiente della scuola secondaria di primo grado attraverso conversazioni con i ragazzi delle classi I della scuola secondaria. Creazione di un luogo d'incontro, di crescita culturale per tutta la comunità scolastica attraverso la cura del delicato passaggio tra scuola dell'infanzia - scuola primaria - scuola secondaria di primo grado, attraverso attività di accoglienza ascolto, raccordo tra i diversi ordini di scuola. Cura del passaggio alla scuola secondaria di secondo grado attraverso l'istituzione di sportelli di supporto per il superamento delle difficoltà che si possono incontrare nei primi mesi di scuola e commissioni di Docenti di entrambi i gradi.

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti interni ed esperti esterni

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Altro

Approfondimento

Processo fondamentale del "BEN-essere a scuola" è la certezza di entrare in una struttura accogliente e attenta ai bisogni di alunni e genitori, con docenti motivati e capaci di rimuovere, con la propria azione, il disagio e le ansie dovute all'ingresso alla scuola dell'infanzia o al passaggio ad altro ordine di scuola: primaria o secondaria di primo e secondo grado.

Per garantire, quindi, un percorso formativo sereno, improntato sulla coerenza/continuità educativa e didattica, l'Istituto propone un itinerario scolastico che:

- crei "continuità" nello sviluppo delle competenze che l'alunno può acquisire dall'ingresso nella scuola fino ad orientarlo nelle scelte future (continuità verticale);
- eviti che ci siano fratture tra vita scolastica ed extra-scuola facendo sì che la scuola si ponga come perno di un sistema allargato ed integrato in continuità con l'ambiente familiare e sociale (continuità orizzontale).

In particolare sono stati progettati i seguenti strumenti di lavoro.

Per la continuità verticale:

- coordinamento dei curricoli tra vari ordini scolastici;
- progetti e attività di continuità;
- individuazione di prove di verifica e test comuni a classi parallele finalizzati a costruire un linguaggio comune e a favorire la comunicazione e il rapporto tra le diverse scuole;
- colloqui fra i docenti dei diversi ordini scolastici per lo scambio di informazioni e riflessioni specifiche sugli alunni.

Per la continuità orizzontale:

- progetti di comunicazione/informazione alle famiglie;
- progetti di raccordo con il territorio.

❖ PON

Inclusione sociale: fuori da scuola...ma con la scuola; Inclusione e integrazione: scuola libera tutti.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: Prevenire i fenomeni di disagio scolastico, compensando svantaggi culturali, economici e sociali di contesto. Offrire occasioni che stimolino la partecipazione attiva dell'alunno e il rinforzo motivazionale per mezzo di esperienze di apprendimento diversificate. Sensibilizzare ad un codice linguistico diverso dal proprio e, in senso più ampio, conoscere altre culture. Rafforzare la conoscenza e la consapevolezza dell'idea di cittadinanza europea. Sviluppare l'osservazione, la conoscenza, la valorizzazione, la documentazione, la divulgazione e la salvaguardia del patrimonio artistico, culturale e storico del territorio. Competenze attese: Acquisizione/potenziamento delle competenze di cittadinanza globale. Miglioramento nelle relazioni fra pari e con gli adulti. Rapporto positivo tra gli alunni, l'istituzione scolastica e il territorio per un insegnamento più personalizzato e motivante. Conoscenza del territorio di riferimento dell'istituto.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Risorse interne ed esterne.

Approfondimento

I progetti PON devono essere considerati un'opportunità per contribuire ad accrescere la consapevolezza degli studenti sulla centralità e sulla trasversalità delle competenze sociali e civiche.

Tali progetti si caratterizzano come il contesto nel quale realizzare concretamente la scuola per tutti e per ciascuno. La diversità è un valore che rafforza il gruppo e dà a tutti maggiori opportunità di crescita, in quanto ogni singolo stile di apprendimento viene salvaguardato e condiviso. Per lavorare nell'ottica della prevenzione del disagio, del coinvolgimento attivo e dell'integrazione dei ragazzi in un territorio, la scuola si propone di promuovere condizioni di crescita e maturazione che vadano a potenziare i talenti di ciascuno; intende sviluppare la manualità e la progettualità attraverso percorsi esperienziali e promuovere l'educazione fra pari utilizzando i linguaggi espressivi e quelli digitali. I ragazzi saranno coinvolti e partecipi nel loro percorso di apprendimento attraverso attività in piccoli gruppi eterogenei che

permetteranno di sperimentare la cooperazione valorizzando le differenze e lo sviluppo delle intelligenze multiple. La scuola si propone di coinvolgere le famiglie nel progetto educativo nella consapevolezza che senza una forte sinergia fra docenti e famiglia non sia possibile agire in modo incisivo sul percorso formativo degli alunni.

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

ATTIVITÀ

- Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo

PNSD dell'Istituto Comprensivo n°4 Bologna

PREMESSA

FORMAZIONE DEL PERSONALE

L'istituto Comprensivo 4 continuerà a pianificare azioni di innovazione digitale per perseguire i seguenti obiettivi:

1. sviluppare le competenze digitali degli studenti,
2. potenziare gli strumenti didattici laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche,

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

3. adottare gli strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la trasparenza e la condivisione di dati,
4. formare i docenti sull'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale,
5. formare il personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nell'amministrazione,
6. potenziare le infrastrutture di rete,
7. valorizzare e condividere le migliori esperienze nazionali,
8. definire i criteri per l'adozione dei testi didattici in formato digitale e per la diffusione di materiali didattici, anche prodotti autonomamente dalle scuole.

Si tratta di un'opportunità per innovare la scuola adeguando, non solo le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell'organizzazione, ma soprattutto le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe.

A partire dall'anno scolastico 2015/2016 il Dirigente ha individuato, come previsto dal Piano Nazionale Scuola Digitale azione #28, un Animatore Digitale con il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal PTOF triennale e delle attività del Piano Nazionale Scuola Digitale.

L'Animatore Digitale individuato in ogni scuola è stato formato in modo specifico per (rif. Prot. n° 17791 del 19/11/2015) "favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano nazionale Scuola digitale".

FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO

ATTIVITÀ

Si tratta, quindi, di una figura di sistema che ha un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione digitale a scuola; il PNSD prevede un'azione dedicata, la #27.

Il suo profilo (cfr. azione #28 del PNSD) è rivolto a:

FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA : favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

Azioni 2021/2022

<p>AMBITO</p>
<p>FORMAZIONE INTERNA</p>
<ul style="list-style-type: none"> □ Somministrazione di un questionario ai docenti per la rilevazione delle esigenze di formazione. □ Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite. □ Produzione di dispense sia in formato elettronico che cartaceo per l'alfabetizzazione al PNSD d'istituto. □ Pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD con il corpo docente. □ Pubblicizzazione sul sito della scuola del PNSD con spazio dedicato al Piano realizzato dalla scuola. https://www.ic4bologna.edu.it/ □ □ Formazione specifica per Animatore Digitale – partecipazione a comunità di pratica. □ Sviluppo del coding - del tinkering e della metodologia con un focus sull'apprendimento interdisciplinare attraverso le STEAM □ Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

□ Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali

AMBITO

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA

□ Utilizzo di uno spazio cloud d'Istituto per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche (Google apps for Education/Microsoft Education).

□ Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" a Code Week e a all'ora di Coding attraverso la realizzazione di laboratori di coding aperti anche al territorio.

□ Workshop aperti al territorio relativi a: Sicurezza e cyberbullismo
Introduzione al Fab-Lab

□ Coordinamento con lo staff di direzione, con le figure di sistema e con gli assistenti tecnici.

□ Creazioni di spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

AMBITO
CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE
<ul style="list-style-type: none">□ Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale integrazione / revisione□ Sviluppo delle STEAM□ Diffusione dell'utilizzo del Coding nella didattica (linguaggio Scratch M-block)□ Ricerca, selezione, organizzazione di informazioni.

Percorsi in Atelier creativo a.s. 2021/2022

I laboratori sono stati pensati come luoghi di innovazione e creatività, per riportare al centro la didattica laboratoriale, come punto d'incontro essenziale tra sapere e saper fare, tra lo studente e il suo territorio di riferimento.

L'Atelier Creativo diventa così uno spazio innovativo e modulare dove sviluppare il punto d'incontro tra manualità, creatività e tecnologie. In questa visione, le tecnologie hanno un ruolo abilitante ma non esclusivo: come una sorta di

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

“tappeto digitale” in cui, però, la fantasia e il fare si incontrano, coniugando tradizione e futuro, recuperando pratiche ed innovandole. Scenari didattici costruiti attorno a robotica ed elettronica educativa, logica e pensiero computazionale, artefatti manuali e digitali, storytelling troveranno la loro sede naturale in questi spazi in un’ottica di costruzione di apprendimenti trasversali” (PNSD – Azione #7).

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

GIROTONDO - BOAA81502A

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

L’osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo, rispettandone l’originalità, l’unicità, le potenzialità attraverso un atteggiamento di ascolto, empatia e rassicurazione. La pratica della documentazione va intesa come processo che produce tracce, memoria e riflessione, negli adulti e nei bambini, rendendo visibili le modalità e i percorsi di formazione e permettendo di apprezzare i progressi dell’apprendimento individuale e di gruppo.

DALLE NUOVE INDICAZIONI PER IL CURRICOLO 2012

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. Analogamente, per l'istituzione scolastica, le pratiche dell'autovalutazione, della valutazione esterna, della rendicontazione sociale, sono volte al miglioramento continuo della qualità educativa.

DALLE NUOVE INDICAZIONI PER IL CURRICOLO 2012

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

PANZINI - 4 BOLOGNA - BOMM81501D

Criteri di valutazione comuni:

SI RIMANDA AI DOCUMENTI PRESENTI SUL SITO.

<http://www.ic4bologna.edu.it/pagina-base/indicatori-e-descrittori-disciplinari>

<http://www.ic4bologna.edu.it/sites/default/files/page/2017/giudizio%20sintetico%20primo%20>

Criteri di valutazione del comportamento:

SI RIMANDA AI DOCUMENTI PRESENTI SUL SITO.

<http://www.ic4bologna.edu.it/sites/default/files/page/2017/indicatori%20descrittori%20%20c>

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

L'articolo 6 del decreto legislativo n. 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe

successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la Scuola Secondaria di Primo Grado.

L'ammissione alle classi seconda e terza di Scuola Secondaria di Primo Grado è disposta, in via

generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più

discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale

viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul

documento di valutazione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

In sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione viene deliberata a maggioranza; il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

È stata abrogata la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per gli alunni che conseguivano un voto di comportamento inferiore a 6/10. Come è stato già precisato, infatti, la valutazione del comportamento viene espressa mediante un giudizio sintetico. È stata invece confermata la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998).

CRITERI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA:

1. La mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in relazione a progressi, regressi, impegno, motivazione, capacità critiche e abilità metodologiche è tale e collocata in ambiti fondamentali per il processo di maturazione della personalità dell'alunno da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza.
2. Si sono organizzati percorsi didattici personalizzati e/o specifiche strategie per il miglioramento del processo e dei livelli di apprendimento, oltre ad interventi di recupero mirati senza esiti apprezzabili
3. Si presume che la permanenza possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà del suo percorso di apprendimento e aiutarlo nel suo processo di maturazione.
4. La frequenza risulta inferiore ai $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, dispone l'ammissione degli studenti alla classe successiva e/o all'esame di Stato, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). Il Consiglio di Classe può decidere di assegnare la valutazione 6, come voto di consiglio, alle discipline che risultano insufficienti in presenza delle seguenti motivazioni, condivise a maggioranza, sulla base di documentazione acquisita a-

- progressi significativi compiuti dall'alunno rispetto alla situazione di partenza;
- concreta possibilità di successivo recupero (anche autonomo) degli apprendimenti acquisiti parzialmente;
- atteggiamento collaborativo dell'alunno nei confronti delle opportunità di recupero proposte dalla scuola nel corso dell'anno scolastico;
- continuità dell'impegno nel lavoro a scuola e a casa e partecipazione;
- alunni pluriripetenti nella stessa classe con un comportamento complessivamente corretto.

I requisiti per essere ammessi sono i seguenti:

1. aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
2. non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame

di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998, ossia l'esclusione dallo scrutinio finale;

3. aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi (il cui voto non influisce sul voto finale a conclusione dell'esame).

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

MARSILI L.F. - BOEE81502G

I.C. 4 BOLOGNA - BOEE81503L

Criteri di valutazione comuni:

SI RIMANDA AGLI ALLEGATI PRESENTI SUL SITO

<http://www.ic4bologna.edu.it/pagina-base/indicatori-e-descrittori-disciplinari>

<http://www.ic4bologna.edu.it/sites/default/files/page/2017/giudizio%20sintetico%20primo%2>

Criteri di valutazione del comportamento:

SI RIMANDA ALL'ALLEGATO PRESENTE SUL SITO.

[http://www.ic4bologna.edu.it/sites/default/files/page/2017/indicatori-](http://www.ic4bologna.edu.it/sites/default/files/page/2017/indicatori-descrittori%20comportamento%20primaria.pdf)

[descrittori%20comportamento%20primaria.pdf](http://www.ic4bologna.edu.it/sites/default/files/page/2017/indicatori-descrittori%20comportamento%20primaria.pdf)

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

L'articolo 3 del decreto legislativo n. 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe

successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la Scuola Primaria.

L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di Scuola Secondaria di Primo Grado è

disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima

acquisizione. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio

finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare

sul documento di valutazione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed

opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento

parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti, i docenti della classe in sede di scrutinio finale presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva.

CRITERI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

In riferimento al Decreto Legislativo 62/2017 art. 3 e alla Nota Circolare n. 1865/2017 il team

docente può deliberare all'unanimità la NON ammissione alla classe successiva o al successivo

grado di istruzione eccezionalmente in caso di:

Mancato sviluppo degli apprendimenti pur in presenza di percorsi di recupero personalizzati e gruppi di lavoro

Grado di maturazione personale non adeguato al percorso educativo e didattico

Mancanza di frequenza continua e persistente, non giustificata da adeguata motivazione

(malattia, ricovero ospedaliero ...)

La permanenza può concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà del suo percorso di apprendimento e aiutarlo nel suo processo di maturazione.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

L'Istituto realizza attività di inclusione attraverso laboratori con il gruppo classe/sezione/intersezione. Gli insegnanti utilizzano metodologie inclusive e partecipano alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati in collaborazione con gli insegnanti di sostegno. I PDP sono redatti ad inizio anno scolastico, condivisi con le famiglie e periodicamente calibrati sulle necessità degli alunni. Il rapporto con i servizi educativi territoriali e con l'Ausl è proficuo: progetti di educazione alla salute e progetti individuazione precoce Dsa. La scuola è in rete con le altre scuole del territorio per l'inserimento degli alunni neoarrivati; ha un protocollo di accoglienza; organizza corsi di alfabetizzazione, di primo e secondo livello, e di sostegno all'esame di Stato; utilizza mediatori per l'inserimento in classe e per i rapporti con le famiglie. La costituzione di cori (infanzia, primaria e secondaria) favorisce la conoscenza di culture diverse attraverso la musica e la pratica musicale e promuove una cittadinanza attiva. Gli spazi, nel limite delle disponibilità, sono strutturati per favorire attività di inclusione. Nella scuola dell'infanzia si privilegiano i linguaggi espressivi, attraverso una programmazione per sfondo integratore, come veicolo di inclusione e di rafforzamento delle relazioni interpersonali. Da alcuni anni è stato attivato un corso di cultura e lingua romena.

Punti di debolezza

Gli spazi all'interno dell'istituto sono pochi e non favoriscono attività a piccolo gruppo. Le attività andrebbero maggiormente condivise.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

INFANZIA Collaborazione con la pedagoga di riferimento per individuare, attraverso un osservatore esterno, fragilità espressivo-linguistiche e segnalarle alle famiglie. Progetto di psicomotricità AGIO. Progetto teatrale.

PRIMARIA Classi aperte. Progetto ProDSA per le classi prime e seconde, con rilevazione iniziale, laboratori di recupero/consolidamento e rilevazione finale. Potenziamento delle competenze trasversali con laboratori di scacchi e teatro. Corsi extracurricolari di strumento: chitarra, pianoforte, violino, flauto traverso. Utilizzo di

metodologie innovative: Thinkering, robotica educativa, Outdoor education, PBL e didattica per competenze. Gli alunni hanno partecipato a diversi concorsi ottenendo ottimi risultati. La scuola ha organizzato un modulo PON in orario extrascolastico per potenziare le competenze di base in inglese e promuovere le competenze trasversali.

SECONDARIA Classi aperte. Progetto di rete CTRL-INS nel quale gli alunni sono protagonisti di attività diversificate: laboratori legati alla specificità del territorio, potenziamento latino, inglese e francese, peer education legata alla preparazione all'esame di Stato. Utilizzo di metodologie innovative: flipped classroom, debate, didattica con i tablet, classroom, coding e didattica per competenze. Gli alunni hanno partecipato a diversi concorsi ottenendo ottimi risultati. La scuola ha organizzato numerosi moduli PON in orario extrascolastico per potenziare le competenze di base e promuovere le competenze trasversali.

Punti di debolezza

Gli studenti in difficoltà generalmente sono quelli che hanno un substrato socio-economico più disagiato, gli studenti neo-arrivati e gli studenti non italo-foni, anche di seconda generazione.

PRIMARIA/SECONDARIA Alcuni alunni avrebbero bisogno di un aiuto costante in quanto non autonomi nello studio.

INFANZIA Talvolta le famiglie hanno delle resistenze ad accedere ai servizi di neuropsichiatria.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il PEI : • va elaborato e firmato da tutti i soggetti coinvolti (docenti, educatori, operatori ASL, famiglia), • va condiviso e consegnato in copia alla famiglia , • va allegato in copia digitale al registro on line della propria classe per essere consultabile in ogni momento,

• può essere soggetto a modifiche a seguito di momenti di incontro e verifica tra i soggetti coinvolti (da verificare), L'Accordo di Programma coinvolge a livello metropolitano tutti gli alunni con disabilità e le loro famiglie, rappresenta anche uno strumento attraverso il quale i diritti divengono esigibili ed è consultabile al link: https://www.cittametropolitana.bo.it/scuola/Accordo_di_programma_L_104_92 Il Piano Educativo Individualizzato indicato con P.E.I., è il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati, predisposti per l'alunno in situazione di handicap, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione, di cui all'art.12 della legge n. 104 /1992. Il P.E.I. è predisposto per ogni bambino e alunno con disabilità ed è parte integrante della programmazione educativo-didattica di classe. La bozza del PEI per le opportune verifiche deve essere trasmessa preliminarmente all'approvazione ai componenti del Gruppo Operativo che sottoscrivono il P.E.I. come impegno per la realizzazione dello stesso. Il P.E.I. documenta l'integrazione degli interventi predisposti a favore del bambino/alunno per un periodo di tempo determinato, di norma annuale, e va obbligatoriamente consegnato in copia alla famiglia. Per la redazione del P.E.I. il Consiglio di Classe e/o l'équipe pedagogica della sezione/classe in cui è iscritto il bambino/l'alunno con disabilità si avvarrà della documentazione prodotta nel percorso scolastico precedente, ricevuta dalla scuola o classe di provenienza, nonché della D.F. e del P.D.F. Per gli alunni nuovi iscritti, per quelli che passano da un ordine di scuola all'altro, è necessario effettuare, prima dell'avvio dell'anno scolastico, un incontro con la famiglia e gli altri soggetti coinvolti nel progetto educativo dell'alunno al fine di reperire tutte le indicazioni utili alla redazione del PEI. Le indicazioni così raccolte, arricchite dall'osservazione dei docenti della classe, contribuiranno alla elaborazione, nelle prime settimane di lezione, di un piano di lavoro provvisorio da sperimentare fino a quando non sarà predisposto il P.E.I. definitivo.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Soggetti coinvolti: docenti, educatori, operatori ASL, famiglia.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**Ruolo della famiglia:**

La famiglia è corresponsabile al percorso da attuare all'interno dell'istituto e viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività. La scuola s'impegna a favorire un dialogo costruttivo con le famiglie e a condividere il patto educativo. La famiglia è coinvolta sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

e simili)

**Assistente Educativo
Culturale (AEC)**

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

**Assistente Educativo
Culturale (AEC)**

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

**Assistenti alla
comunicazione**

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

**Assistenti alla
comunicazione**

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

**Associazioni di
riferimento**

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Rapporti con privato
sociale e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione si basa sui criteri enunciati all'interno del documento di riferimento del singolo alunno: PEI - PDP - PSP.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

La famiglia è corresponsabile al percorso da attuare all'interno dell'istituto e viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività. La scuola s'impegna a favorire un dialogo costruttivo con le famiglie e a condividere il patto educativo. La famiglia è coinvolta sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso: □ condivisione delle scelte effettuate □ coinvolgimento nella redazione del piano educativo-didattico □ incontri per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento.

❖ APPROFONDIMENTO

Una scuola inclusiva deve essere in grado di progettare se stessa e tutte le sue variabili e articolazioni per essere aperta a tutti; ne consegue che l'inclusività non è uno status, ma un processo in continuo divenire, un processo "di cambiamento".

L'Istituto Comprensivo 4, in quanto comunità di apprendimento, cerca di raggiungere l'obiettivo dell'inclusione operando su diversi livelli:

- didattico,
- gestionale e di organizzazione interna,
- territoriale e interistituzionale.

L'inclusione a livello didattico viene garantita attraverso la progettazione di un curriculum verticale, con cui si intende promuovere lo sviluppo delle competenze

fondamentali dalla scuola dell'infanzia alla Secondaria di primo grado, fornendo agli alunni:

- una didattica esperienziale e laboratoriale che tenga conto dei diversi stili cognitivi/di apprendimento, con metodologie diversificate (cooperative learning, peer education ...),
- strumenti e tecnologie digitali (lavagna interattiva/ pc/ Tablet),
- individualizzazione (percorsi differenziati per obiettivi comuni),
- personalizzazione (percorsi e obiettivi differenziati),
- strumenti compensativi e misure dispensative (materiale di supporto, software specifico),
- progetti di ampliamento dell'offerta formativa (P.T.O.F.),
- progetti di scambio di esperienze fra i docenti infanzia/ primaria/ secondaria, finalizzati alla condivisione di percorsi didattici inclusivi per favorire la continuità fra gli ordini di scuola.

Per la gestione e l'organizzazione interna si prevede:

- impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie, strumentali e materiali,
- adozione di P.D.F. e P.E.I. per alunni certificati L.104/1992,
- adozione di P.D.P. per alunni con segnalazione di disturbi specifici di apprendimento o evolutivi, in base alla Legge 170/2010,
- adozione di P.D.P. per alunni non certificati che non riescono a raggiungere il successo scolastico e formativo per bisogni educativi speciali, secondo la Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e la successiva Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013,
- adozione di P.S.P. per alunni non italofofoni neoarrivati,
- commissione BES: un gruppo di lavoro composto da tutti i docenti di sostegno che si riunirà circa una volta al mese per verificare l'integrazione

degli alunni, condividere materiali, risorse e strumenti utili per il percorso didattico ed educativo,

- verifica del processo in itinere negli incontri collegiali,
- formazione specifica continua.

Per il coordinamento territoriale e interistituzionale:

- Gruppo di Lavoro interistituzionale per l'Inclusione,
- Incontri con l'educatore professionale, psicologo, associazioni del quartiere per contrastare l'abbandono scolastico,
- Incontri con il referente del quartiere,
- Incontri con i referenti ASL (GO),
- Incontri con USR.

CRITICITÀ

Il complesso processo dell'inclusione presenta delle criticità che tuttavia costituiscono uno stimolo per attivare azioni di miglioramento e agire nell'ottica di un cambiamento possibile, corrispondente al reale bisogno dell'utenza.

Si rilevano le seguenti criticità:

- i docenti di sostegno specializzati richiesti per favorire il diritto allo studio degli alunni con disabilità sono di solito assegnati in maniera ridotta (50% circa); successivamente è possibile fare richiesta di ulteriore personale in deroga che bisogna reclutare nelle graduatorie, e anche al di fuori di esse, rispettando una procedura di chiamata lunghissima;
- la presenza di numerosi alunni BES e di alunni stranieri non alfabetizzati, richiede adeguamenti delle strategie didattiche sui reali bisogni educativi attraverso l'elaborazione di un Piano Didattico Personalizzato per ciascun bambino;

- la carenza di fondi per implementare le nuove tecnologie (LIM) a supporto della didattica.

ALLEGATI:

_PIANO INCLUSIONE IC4 GIUGNO 2021.pdf

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

L'eccezionale situazione che ha vissuto l'Istituto ha evidenziato fin da subito l'urgenza di attivare modalità di didattica a distanza. Le tecnologie di apprendimento, ci hanno offerto l'opportunità di non troncarsi di netto il rapporto didattico con gli studenti e di "stare in contatto" con loro, anche se a distanza.

La DDI si è articolata in:

- 1) attività sincrone da svolgere attraverso l'interazione in tempo reale tra docenti e alunni (svolgimento e correzione dei compiti in tempo reale, videolezioni in diretta ecc.);
- 2) attività asincrone da svolgere senza l'interazione simultanea tra docente e alunni (materiale predisposto dal docente, produzione di elaborati di tipo multimediale ecc..);
- 3) valutazione formativa.

ALLEGATI:

PIANO DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA.pdf



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Al COLLABORATORE N. 1 sono delegati con la presente i seguenti compiti: - rappresentanza dell'ufficio di presidenza nei gruppi di lavoro, - cura con il DS il raccordo tra l'ufficio dirigenziale e gli uffici di segreteria, - collabora con l'ufficio personale e l'ufficio alunni per la gestione delle pratiche sulle quali la dirigenza ritiene necessaria una particolare supervisione, - cura con il DS i rapporti con il personale ATA, - cura con il DS i rapporti con alunni e famiglie dell'Istituto, - monitora i piani di lavoro e le relazioni finali dei docenti della scuola primaria e della scuola dell'infanzia, - riferisce al DS e al DSGA di situazioni concernenti le attività, i locali, le strumentazioni, - riferisce dell'andamento didattico e disciplinare della scuola primaria e della scuola dell'infanzia, - cura la comunicazione istituzionale e le comunicazioni speciali, - provvede alla diffusione delle comunicazioni: docenti, alunni e famiglie, - coordina le progettualità d'Istituto, - pianifica la progettazione	2
----------------------	---	---



didattica dell'Istituto: raccolta, tabulazione, rendicontazione, compensi, - monitoraggio FIS e attività varie, - coordina le attività di programmazione e di formazione dell'Istituto, - coordina lo sportello psicologico, - organizza e gestisce con il DSGA, il RLS e il referente per la sicurezza la documentazione concernente la sicurezza, - gestisce l'attività di rilevazione effettuata dall'INVALSI insieme al Referente, - se necessario, provvede alla revisione del Regolamento di Istituto nello staff ristretto, - partecipa ai lavori e alle riunioni del Nucleo di Autovalutazione d'Istituto, - redige i verbali del Collegio Docenti alternandosi col secondo collaboratore, - coordina le Funzioni Strumentali e gli staff di presidenza, - supervisione alla realizzazione del PTOF, - sovrintendenza generale alla gestione della scuola, - organizzazione generale dei servizi d'insegnamento, - supervisione dell'organico docenti, - supervisione al calendario degli impegni collegiali dei docenti, - interagendo con i coordinatori di plesso, cura il piano delle attività didattiche della scuola primaria e della scuola dell'infanzia: orari, tempi, modalità, procedure di sostituzione dei docenti assenti, - rapporti interlocutori con le RSU, - gestione dei contatti con enti esterni e altre scuole, - supervisione della formazione delle classi, - firma atti non discrezionali, - sostituisce il DS: o nei Collegi Articolati della scuola primaria e dell'infanzia, su delega del Dirigente, o nella partecipazione a



riunioni indette da terzi, ove rappresenta il DS, o qualora si renda necessario per cause di forza maggiore, o durante i periodi di congedo, - può essere delegato dal DS a svolgere ulteriori specifici compiti. Al COLLABORATORE N. 2 sono delegati con la presente i seguenti compiti: - sostituzione del Dirigente qualora si renda necessario e durante i periodi di congedo, se contemporaneamente assente anche la I Collaboratrice del Dirigente, ins.Tonelli Mercedes, - firma, in assenza del Dirigente, degli atti urgenti non discrezionali. Sono quindi esplicitamente esclusi dalla delega contratti, mandati di pagamento, nulla osta e altri atti espressione di discrezionalità dirigenziale, - cura con il DS i rapporti con i docenti della scuola secondaria di primo grado, - cura la diffusione di circolari e informazioni fra i docenti della scuola secondaria di primo grado, - monitora i piani di lavoro e relazioni finali dei docenti della scuola secondaria, - riferisce al DS e al DSGA di situazioni concernenti le attività, i locali, le strumentazioni del plesso Panzini, - coordina le attività di programmazione e di formazione della scuola secondaria di primo grado, - coordina le progettualità riferite alla scuola secondaria di primo grado, - sostituisce, se del caso, il DS nella conduzione del collegio articolato della scuola secondaria di primo grado, - riferisce dell'andamento didattico della scuola secondaria di primo grado, - cura, insieme alla coordinatrice di plesso delle Scuola secondaria di I Grado, il piano orario della



	<p>Scuola Secondaria di I grado, - gestisce l'attività di rilevazione effettuata dall'INVALSI insieme al Referente, - partecipa ai lavori e alle riunioni del Nucleo di Autovalutazione d'Istituto, - se necessario, provvede alla revisione del Regolamento di Istituto nello staff ristretto, - redige i verbali del Collegio dei Docenti alternandosi con il primo collaboratore, - può essere delegato dal DS a svolgere ulteriori specifici compiti.</p>	
<p>Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)</p>	<p>Lo Staff Dirigenziale svolge funzioni di supporto all'attività degli organi collegiali, dei gruppi di lavoro e dei singoli docenti. Propone inoltre attività di controllo e verifica volte a valutare l'efficienza e l'efficacia complessiva del servizio scolastico. Referenti di progetti o di aree progettuali significative alla promozione della vision di istituto.</p>	<p>9</p>
<p>Funzione strumentale</p>	<p>Funzioni Strumentali al P.T. O.F. FUNZIONE STRUMENTALE – GESTIONE DEL PTOF II docente incaricato come FS per la gestione del PTOF coordina la stesura e l'implementazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, svolge il proprio compito con autonomia operativa a partire dagli indirizzi generali stabiliti dal Collegio dei Docenti e da quelli ricevuti dal DS. In particolare, con la collaborazione dei docenti in posizione B), C), si occupa di:</p> <ul style="list-style-type: none">• gestisce l'area di competenza• revisione e pubblicazione P.T.O.F. anno sc. 2016-2017 e del Poffino,• diffusione del PTOF tra i genitori e il personale dell'Istituto, anche a	<p>4</p>



mezzo di brochure, pieghevoli o volantini, • cura tutte le attività di revisione e diffusione dei documenti (PTOF in particolare) • diffusione del Regolamento di Istituto e di plesso, • persegue gli obiettivi indicati dal PTOF nei modi e nei tempi previsti e approvati dal Collegio Docenti • partecipa a incontri di lavoro interni o esterni attinenti alla sua funzione • raccoglie le indicazioni e i suggerimenti da tutte le componenti della scuola • avanza proposte di miglioramento per il PTOF • cura e monitora il piano di formazione insieme ai collaboratori del dirigente e al referente per la formazione • monitora la programmazione annuale dei dipartimenti disciplinari e cura, insieme alla FS della continuità, revisioni del curricolo verticale che tengano conto delle nuove Indicazioni per il Curricolo • coordina Progetti/Attività dell'area di competenza e cura i rapporti con i docenti che ne sono referenti • coordinamento attività di programmazione, progettazione educativa, curricolare, extracurricolare e curricoli verticali, • coordinamento e monitoraggio prove di ingresso, intermedie e finali, • promozione partecipazione attiva delle famiglie alla vita scolastica e alla redazione del PTOF, • monitoraggio PTOF, autovalutazione di Istituto • Monitora lo stato di avanzamento di progetti/attività • Partecipa ai lavori e alle riunioni del Nucleo di Autovalutazione d'Istituto (FS "A") • Redige il report finale sull'esito dei progetti Partecipa a momenti di lavoro con altre Scuole o Enti. Coordina il



proprio gruppo di lavoro. Collabora con le altre FS, prioritariamente con la FS per la didattica, la continuità e la valutazione, e con il Collaboratore Vicario. Rende conto al DS periodicamente. Relaziona a metà anno e a fine anno scolastico al Collegio dei Docenti. **FUNZIONE STRUMENTALE - INTEGRAZIONE (disabilità e DSA)** Il docente, incaricato come FS per l'integrazione alunni in situazione di disagio, svolge il proprio compito con autonomia operativa a partire dagli indirizzi generali stabiliti dal Collegio dei Docenti e da quelli ricevuti dal DS. In particolare, con la collaborazione dei docenti in posizione B), C) e D), si occupa di:

- gestisce l'area di competenza
- coordina Progetti/Attività dell'area di competenza e cura i rapporti con i docenti che ne sono referenti
- persegue gli obiettivi indicati dal PTOF nei modi e nei tempi previsti e approvati dal Collegio Docenti
- organizza e gestisce la documentazione concernente gli alunni certificati ex L104/92 e gli alunni segnalati per DSA collaborando con il Referente DSA della scuola secondaria di I grado
- organizza e gestisce gli incontri con il servizio NPI (Gruppi Operativi) informando gli insegnanti interessati degli appuntamenti.
- Partecipa a incontri di lavoro interni o esterni attinenti alla sua funzione.
- Raccoglie le indicazioni e i suggerimenti da tutte le componenti della scuola.
- Prospetta piani di formazione e aggiornamento e segnala occasioni formative per i docenti eventualmente interessati
- realizzare e/o modificare



insieme ai docenti in posizione B), C) e D) il Piano Annuale per l'Inclusione (PAI), per l'integrazione degli alunni con problematiche particolari (disturbi comportamentali, disagio, disabilità,...), • costruire schemi di supporto per raccogliere dati e informazioni e seguire il percorso dell'alunno con problematiche nel corso dell'anno scolastico, • calendarizzare incontri periodici a scadenza fissa con insegnanti di sostegno e di classe per condividere le problematiche relative agli alunni, • personalizzare, anche con l'adozione di proposte o progetti mirati, il curriculum nei confronti di: -alunni diversamente abili, -casi di disagio. • promuovere, in coordinamento con il GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) e i docenti in posizione B), C) e D), l'adozione delle misure didattiche idonee nei confronti degli alunni affetti da Disturbi Specifici di Apprendimento e con problematiche che afferiscono ai BES, • accoglienza e iniziative di sostegno all'inserimento, • rapporti con l'UAT di Bologna nella gestione degli organici relativi all'integrazione degli alunni disabili, • programmazione e gestione delle attività di integrazione, • rapporti con l'EELL per l'assegnazione e la gestione delle risorse necessarie, • rappresentare l'I.C. negli incontri per la definizione e l'attuazione dei protocolli d'intesa con gli enti e le associazioni del territorio, • consulenza per problemi specifici, sociali o di didattica, • suggerimenti e proposte alla Referente della formazione per iniziative



mirate alla tematica specifica, • segnala occasioni formative per i docenti eventualmente interessati • rendicontazione, statistiche e monitoraggi da e per terzi. Partecipa a momenti di lavoro con altre Scuole o Enti. Coordina il proprio gruppo di lavoro, promuove, in collaborazione col DS, la costituzione del GLI e provvede ad avvisare il DS dell'opportunità della convocazione ogni qualvolta si renda necessario. Collabora con le altre FS e con il Collaboratore Vicario. Rende conto al DS periodicamente. Relaziona a metà anno e a fine anno scolastico al Collegio dei Docenti.

FUNZIONE STRUMENTALE - INTERCULTURA

Il docente, incaricato come FS per l'intercultura, svolge il proprio compito con autonomia operativa a partire dagli indirizzi generali stabiliti dal Collegio dei Docenti e da quelli ricevuti dal DS. In particolare, con la collaborazione dei docenti in posizione B) e C), si occupa di: • gestisce l'area di competenza, • coordina Progetti/Attività/concorsi dell'area di competenza e cura i rapporti con i docenti che ne sono referenti • individuare in modo sistematico le priorità sui bisogni per programmare gli interventi e sostenere la continuità nella progettazione, • mantenere i contatti con le agenzie del territorio , • collaborare a progetti/interventi territoriali, • implementare le attività volte a favorire l'integrazione degli studenti stranieri • seguire le varie fasi di inserimento degli studenti di recente immigrazione a partire



dal momento dell'iscrizione a scuola, • predisporre, in collaborazione con i docenti, eventuali PSP e/o percorsi di sostegno per l'apprendimento dell'italiano, • monitorare lo svolgimento dei corsi di alfabetizzazione, • proporre eventuali progetti di educazione interculturale, • verificare i bisogni di mediazione culturale, • promuovere integrazione sociale e culturale anche attraverso iniziative destinate ai genitori e/o coinvolgenti le comunità straniere del territorio, • si coordina con le altre Funzioni Strumentali • persegue gli obiettivi indicati dal PTOF nei modi e nei tempi previsti e approvati dal Collegio Docenti, • cura tutte le attività di supporto all'integrazione degli alunni stranieri, l'accoglienza dei neoarrivati e l'alfabetizzazione, secondo le necessità e a diversi livelli • organizza e gestisce la documentazione concernente gli alunni stranieri • agevola la partecipazione ad iniziative anche esterne di carattere interculturale e di alfabetizzazione • partecipa a incontri di lavoro interni o esterni attinenti alla sua funzione • raccoglie le indicazioni e i suggerimenti da tutte le componenti della scuola • prospetta piani di formazione e aggiornamento e segnala occasioni formative per i docenti eventualmente interessati. • rappresenta l'I.C. negli incontri per la definizione e l'attuazione dei protocolli d'intesa con gli enti e le associazioni del territorio, • consulenza per problemi specifici, sociali o di didattica, •



rendicontazione, statistiche e monitoraggi da e per terzi. Partecipa a momenti di lavoro con altre Scuole o Enti. Coordina il proprio gruppo di lavoro. Collabora con le altre FS e con il Collaboratore Vicario. Rende conto al DS periodicamente. Relaziona a metà anno e a fine anno scolastico al Collegio dei Docenti.

FUNZIONE STRUMENTALE - DIDATTICA, CONTINUITA' E VALUTAZIONE I docenti, incaricati come FS per la didattica, la continuità e la valutazione svolgono il proprio compito con autonomia operativa a partire dagli indirizzi generali stabiliti dal Collegio dei Docenti e da quelli ricevuti dal DS. In particolare, con la collaborazione dei docenti in posizione B) e C), si occupano di:

- gestiscono l'area di competenza, • perseguono gli obiettivi indicati dal PTOF nei modi e nei tempi previsti e approvati dal Collegio Docenti, • Curano, insieme alla FS per il PTOF, tutte le attività di strutturazione del curriculum verticale ,proponendo ipotesi di lavoro e modelli, convocando dipartimenti disciplinari, attuando forme di monitoraggio su competenze da conseguire individuate come strategiche. Gestiscono la parte dell'elaborazione concreta delle proposte, • eventuale revisione e adeguamento degli strumenti di valutazione (griglie e schede di valutazione), • dare informazioni ai docenti in occasione delle varie scadenze che prevedono la compilazione di documenti di valutazione, • promuovere l'individuazione di criteri condivisi di valutazione tra le



scuole dell'istituto, • promuovere la definizione di criteri condivisi per la valutazione degli alunni diversamente abili, stranieri o in situazione di disagio, in raccordo con le FS per l'integrazione e l'interculturale, • documentazione del percorso formativo, • eventuali iniziative informative rivolte alle famiglie sulla valutazione, la valenza delle prove INVALSI e le corrette modalità di lettura dei relativi risultati, • eventuale revisione o integrazione delle schede di valutazione della scuola primaria e secondaria, • collaborazione ad eventuali iniziative di autovalutazione d'Istituto, • partecipazione al al Nucleo di Autovalutazione dell'Istituto, • rendicontazione, statistiche e monitoraggi da e per terzi, • partecipano a incontri di lavoro interni o esterni attinenti alla loro funzione, • partecipano alle riunioni della rete del Navile per il curricolo e curano il passaggio di informazioni al Nucleo di Autovalutazione dell'Istituto (FS in posizione "A"), • promuovono, concordandoli col DS, insieme alla FS per il PTOF, azioni di valutazione degli apprendimenti attraverso effettuazione di prove somministrate agli alunni, • promuovono attività di continuità negli anni di passaggio tra scuola dell'infanzia e scuola primaria e tra scuola primaria e scuola secondaria di primo grado, • coordinare progetti ed iniziative relative all'accoglienza e alla continuità verticale: favorire il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla primaria e alla secondaria



	<p>del nostro Istituto comprensivo al fine di convogliare gran parte delle risorse umane presenti nei vari ordini di scuola, con la minore dispersione possibile, • promozione di tutte le azioni di supporto e di informazione a docenti, famiglie e alunni in merito alla continuità tra i vari ordini di scuola: infanzia – primaria e primaria - secondaria di primo grado del nostro Istituto comprensivo, • coordinamento delle iniziative inerenti le nuove iscrizioni per tutte le scuole del nostro Istituto (modalità di iscrizione, organizzazione degli open days e delle riunioni per i futuri alunni delle diverse scuole, formazione delle classi e passaggio delle informazioni tra docenti delle scuole di provenienza e di arrivo degli alunni in collaborazione con i coordinatori dei diversi plessi), • prospettano piani di formazione e aggiornamento e segnalano occasioni formative per i docenti eventualmente interessati, • coordinano Progetti/Attività dell’area di competenza e curano i rapporti con i docenti che ne sono referenti, • coordinano il proprio gruppo di lavoro, • collaborano con le altre FS e con il Collaboratore Vicario, • rendono conto al DS periodicamente, • relazionano a metà anno e a fine anno scolastico al Collegio dei Docenti.</p>	
Responsabile di plesso	<p>* svolge le funzioni di referente di plesso e come tale cura con il DS i rapporti con alunni e famiglie, * cura con il DS i rapporti con i docenti della scuola secondaria di primo grado, □* cura la diffusione di circolari e informazioni fra i docenti della</p>	4



	<p>scuola, □* ha compiti di preposto riguardo alla normativa sulla sicurezza, * cura tempi e modalità delle sostituzioni dei docenti nella scuola, □* rendiconta le ore eccedenti effettuate dai docenti della scuola, * supervisione dell'organico docenti della Scuola, * organizzazione generale dei servizi d'insegnamento della Scuola, * monitora, insieme alla II Collaboratrice del DS, i piani di lavoro e relazioni finali dei docenti della scuola, * gestisce l'attività di rilevazione effettuata dall'INVALSI insieme al Referente e alla II Collaboratrice del DS, * supervisione sul rispetto della normativa sulla trasparenza e la privacy nella Scuola, * supervisione a visite guidate, iniziative didattiche, culturali e sportive della Scuola, * supervisione della formazione delle classi, * supervisione al calendario degli impegni collegiali della Scuola, * cura, insieme alla II Collaboratrice del DS, il piano orario della Scuola, * supervisione e controllo delle giustificazioni degli studenti della Scuola, * dirama, in caso di urgenza, le comunicazioni ai genitori informandone tempestivamente il DS o i suoi collaboratori, * riferisce al DS e al DSGA di situazioni concernenti le attività, i locali, le strumentazioni, * può essere delegato dal DS a svolgere ulteriori specifici compiti.</p>	
Responsabile di laboratorio	<p>I docenti referenti di laboratorio tengono sempre in ordine il laboratorio con tutto ciò che è stato loro affidato e segnalano immediatamente, per iscritto, eventuali situazioni di rischio e comunque qualsiasi anomalia; tengono un registro in cui ogni</p>	3



	<p>docente registrerà il giorno e l'ora della propria presenza, l'esperienza o attività effettuata, la classe o il gruppo di alunni che vi ha partecipato; ciascun docente registrerà altresì eventuali danni alle strumentazioni e dotazioni e ne riferirà al responsabile di laboratorio; individuano modalità, tempi di utilizzo, regole di fruizione del laboratorio e predispongono un calendario di utilizzazione dello stesso da parte di tutti.</p>	
Animatore digitale	<p>Obiettivi perseguiti dall'Animatore Digitale:</p> <ul style="list-style-type: none">□ sviluppo delle competenze digitali degli studenti□ potenziamento degli strumenti didattici laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche□ adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la trasparenza e la condivisione di dati□ studio di attività di formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale□ studio di attività di formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nell'amministrazione□ potenziamento delle infrastrutture di rete□ valorizzazione delle migliori esperienze nazionali□ definizione dei criteri per l'adozione dei testi didattici in formato digitale e per la diffusione di materiali didattici, anche prodotti autonomamente dalle scuole.	1
Team digitale	<p>Supporto all'Animatore Digitale e accompagnamento all'innovazione didattica nella scuola con il compito di</p>	4



	<p>favorire il processo di digitalizzazione nelle scuole, nonché quello di diffondere politiche legate a metodologie di promozione di percorsi digitali.</p>	
--	--	--

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	<p>Supporto all'attività didattica nelle classi. Ampliamento dell'offerta formativa. Potenziamento nel lavoro a classi aperte. Attività di continuità con la scuola dell'Infanzia.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione • Sostituzione colleghi assenti 	3

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A028 - MATEMATICA E SCIENZE	<p>Attività di recupero/consolidamento/potenziamento</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento 	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

<p>Direttore dei servizi generali e amministrativi</p>	<p>DSGA Servizio su 5 giorni alla settimana 8.00/14.00 con 2 rientri pomeridiani di 3 ore il martedì e il mercoledì. Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende con autonomia operativa ai servizi generali amministrativo contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive impartite dal dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività d'istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili, è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. In concreto ha il compito di assolvere direttamente a tutti gli adempimenti relativi alle seguenti aree: finanziaria, contabile, magazzino, affari generali, attività connesse con le relazioni sindacali.</p>
<p>Ufficio protocollo</p>	<p>Servizio su 5 giorni alla settimana 8,00/14,00 con 2 rientri pomeridiani di 3 ore il martedì e il mercoledì . Personale a tempo determinato full time. GESTIONE PROTOCOLLO –AFFARI GENERALI a) posta elettronica e cartacea in entrata e in uscita b) protocollo elettronico c) smistamento della posta e invio, anche con strumenti digitali, al personale, ai</p>



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>plessi, agli enti esterni ecc. d) archivio atti e) affissione all'albo f) gestione corrispondenza con l' Ufficio Postale g) consegna diplomi</p>
Ufficio per la didattica	<p>Gestione giuridica degli alunni per: a) rapporti scuola-famiglia b) gestione giuridica e completa degli alunni dei tre ordini di scuola: infanzia, primaria, secondaria dall'iscrizione al conseguimento del diploma c) tenuta corretta e ordinata dei fascicoli d) rapporti con enti locali e) rilascio nulla-osta e certificati per: iscrizione, frequenza, diploma licenza media f) tenuta fascicoli alunni diversamente abili e atti relativi (BES – DSA- portale DABILI, convocazioni incontri ASL e GLIS; diagnosi funzionali, Gruppi Operativi S.I da inviare al Comune ecc.) g) gestione infortuni alunni: tenuta atti e registro infortuni h) provvedimenti disciplinari Convocazione Consigli di Classe straordinari; i) gestione mensa: rapporti con Ente Locale (aggiornamento sito del Comune) famiglie, (comunicazioni,iscrizioni,pasti ecc..), j) raccolta versamenti famiglie; k) compilazione diplomi l) viaggi di istruzione/uscite didattiche m) rilevazioni integrative regionali e nazionali; n) statistiche o) organici p) gestione orari personale ATA q) corsi e attività extra-curricolari r) formazione classi s) elezioni organi collegiali: preparazione relativi atti gestione dei dati informatici ai canali in uso SISSI, SIDI, portale DABILI, registro elettronico e pagelle on line; t) Registro elettronico consulenze docenti gestione password e varie; u) Comunicati, invio documenti ecc.. relativi ai Progetti alunni anche in collaborazione con il personale docente referente, cura inoltre la loro trasmissione anche con strumenti digitali; v) supporto ufficio personale w) ricevimento pubblico anche pomeridiano x) supporto ai docenti per la gestione dei progetti didattici anche comunitari</p>

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

Ufficio per il personale A.T.D.	Due unità: una unità in servizio su 5 giorni alla settimana 7,30/13,30 con 2 rientri pomeridiani di 3 ore il martedì e il mercoledì e una unità a tempo indeterminato a 30 ore settimanali in servizio 5 giorni alla settimana dalle 8.00 alle 14.00. SETTORE PERSONALE DOCENTE E ATA a T.I. e a T.D. Coordinamento di area del personale riguardo alla gestione giuridica del personale a tempo indeterminato e determinato per: a) Tenuta corretta e aggiornata dei fascicoli del personale b) Assenze e relativa rilevazione ON-LINE mensile c) visite fiscali d) infortuni del personale: tenuta atti e registro infortuni e) formazione - neoassunti ecc.. f) certificati di servizio g) ricostruzione carriera h) graduatorie interne i) organici j) provvedimenti disciplinari del personale: convocazioni e quanto altro necessario k) diritto allo studio l) trasferimenti m) part-time n) pensionamenti PR1 – P04 o) Contratti a tempo determinato in cooperazione applicativa con il MEF p) comunicazioni al Centro per l'Impiego q) raccolta schede POF r) raccolta dati, curriculum degli esperti esterni s) comunicazione ON-LINE scioperi t) comunicazioni alle scuole richiedenti le indennità accessorie u) gestione dei dati trattati ai canali informatici in uso (SISSI, SARE, MEDIASOFT, SIDI) v) ricevimento pubblico anche pomeridiano w) supporto ufficio didattica. x) graduatorie di Istituto Docenti e ATA y) gestione Tirocinanti z) ricerca supplenti z1) riepilogo ore eccedenti z2) contenzioso seriale aa) Sicurezza D.Lvo 81/2008 (in collaborazione con la DS)
Supporto ai vari settori (24 ore)	Servizio su 4 giorni alla settimana 8,00/14,00. Personale a tempo determinato 24 ore. Collabora con i diversi settori degli uffici amministrativi –didattici a) invio e mail protocollazione ecc. b) archiviazione e consegna documenti c) collaborazione con i docenti per la gestione dei progetti didattici anche comunitari d) video scrittura, modulistica ecc



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	e) servizio di segreteria per gli adempimenti connessi alla attività negoziale f) collaborazione per la gestione dei cartellini marcatempo ata g) collaborazione per gestione orari personale ata
--	---

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

- Registro online
- Pagelle on line
- Modulistica da sito scolastico
- Comunicazioni scuola-famiglia sul sito.

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ RETE AMICO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Gestione dei processi di miglioramento per rispondere alle istanze delle norme scolastiche, caratterizzate da continui cambiamenti, e supportare la necessità



concreta di gestire il cambiamento e il miglioramento.

❖ **ROM SINTI CAMINANTI - RISE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Università • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Formazione qualificante con la collaborazione dell'Università di Verona per le classi aderenti sul metodo del cooperative learning, al fine di realizzare un progetto di ricerca sperimentale e dei laboratori tematici.

❖ **I COLORI DEL NAVILE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali

**❖ I COLORI DEL NAVILE**

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Coordinamento nell'accoglienza dei bambini NAI e nell'individuazione della scuola accogliente.

❖ PROGETTO CTRL NAVILE ESC

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Enti di formazione accreditati • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Laboratori di orientamento sul territorio; laboratorio espressivo matematica-musica in collaborazione con la scuola di Musica Ivan Illich; laboratorio espressivo teatrale in collaborazione con il teatro Testoni; laboratorio artistico pratico-manuale presso Maria Ausiliatrice; laboratori vari presso il Serpieri; accompagnamento allo studio -



peer education; attività di potenziamento e collegamento con gli Istituti Superiori sopra menzionati; orientamento personalizzato per studenti a rischio di abbandono; laboratorio rivolto alle famiglie per lo sviluppo di competenze di cittadinanza, educative e di sensibilità interculturale.

❖ TIROCINIO FORMATIVO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Accoglienza nelle classi di studenti universitari che svolgono attività di tirocinio, realizzate secondo modalità differenti in funzione degli obiettivi specifici di formazione.

Partecipazione a incontri di formazione a tema.

❖ "IPOTESI CINEMA"

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
--	---

❖ **"IPOTESI CINEMA"**

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Università • Enti di formazione accreditati • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Le azioni del Piano Nazionale Cinema per la Scuola sono orientate alla promozione della didattica del linguaggio cinematografico e audiovisivo e all'acquisizione di strumenti e metodi di analisi che favoriscano la conoscenza della grammatica delle immagini e la consapevolezza della natura e della specificità del loro funzionamento, anche al fine di utilizzare l'opera cinematografica quale strumento educativo trasversale all'interno dei percorsi curricolari.

In tale ambito, i progetti sono orientati a ideare e realizzare strumenti didattico-educativi e iniziative di sensibilizzazione e formazione degli studenti e delle studentesse attraverso l'utilizzo del linguaggio cinematografico ed audiovisivo, e dovranno realizzare, nella più ampia libertà metodologica ed espressiva, percorsi di formazione interdisciplinare sul tema "Il Cinema per la scuola" destinati a studenti e studentesse e ai docenti e alle docenti.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ **FORMAZIONE IN VERTICALE SU METODOLOGIE DIDATTICHE PER COMPETENZE.**



Sperimentare percorsi di didattica per le competenze essenziali (comprese quelle di cittadinanza) tra scuola di primo grado e scuola di secondo grado, in supporto all'aumento del livello medio degli apprendimenti al termine della secondaria di primo grado.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ ACCOGLIERE ED ESSERE ACCOLTI

Formare su affido e adozione. Formare su temi interculturali.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ SICUREZZA D LGS 80

Formare su sicurezza e comportamenti corretti da tenere in situazioni di pericolo.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
---	-------------------------------------



Destinatari	TUTTI I DOCENTI
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Comunità di pratiche • LEZIONI FRONTALI
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ C.L.I.L.

Promuovere nella scuola primaria la progettazione di unità di apprendimento con metodologia CLIL (content and language integrated learning).

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Destinatari	TUTTI I DOCENTI INTERESSATI
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Mappatura delle competenze • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ FORMAZIONE IN VERTICALE SU METODOLOGIE INNOVATIVE

Formare su metodologie didattiche innovative per area linguistica e matematica in collaborazione con l'Università di Bologna: problem solving e comprensione del testo. Autoformazione con il supporto di docenti esperti. Sperimentazione con modalità ricerca-azione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni



Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ PRODSA

Formare i docenti delle classi interessate a progettare opportune strategie didattiche inclusive.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ RETE A.MI.CO

Costruire un percorso finalizzato allo sviluppo della cultura della valutazione, della qualità e del miglioramento attraverso il supporto esperto e il confronto continuo tra le scuole sulle pratiche dell'autovalutazione e lo sviluppo del Piano di Miglioramento, conformemente ai requisiti normativi. Supporto alla Rendicontazione Scolastica.



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Peer review • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

❖ **COLLABORAZIONE UNIVERSITÀ BOLOGNA NELL'AMBITO DEL TIROCINIO**

Promuovere incontri di formazione su temi specifici.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	TUTTI I DOCENTI INTERESSATI
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • CONFERENZE
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo





INNOVAZIONE DIGITALE

Diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano nazionale Scuola digitale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **DOCENTI FACILITATORI ALLA FORMAZIONE**

Formazione residenziale e non. Le giornate saranno dedicate: a) al completamento degli strumenti operativi da utilizzare per la rilevazione dei bisogni formativi delle Istituzioni scolastiche e delle ricadute sui relativi piani di miglioramento; b) alla definizione degli elementi condivisi della figura di sistema di Istituto per il coordinamento delle azioni di formazione collegiali volte a supportare i consigli di classe/team docenti nello sviluppo di scelte metodologico-didattiche innovative.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Peer review • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Attività proposta dalla rete di ambito

❖ FORMAZIONE LEGATA ALLA PROGETTAZIONE E ALLA GESTIONE DEI PON

Formazione di supporto alle figure docenti e personale ATA utilizzate nella realizzazione dei PON.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Figure di sistema
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Mappatura delle competenze • Peer review • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

❖ AZIONI FORMATIVE SUI TEMI DELL'INCLUSIONE

Tematiche affrontate: - aspetti normativi - aspetti legati a disabilità specifici - tecnologie inclusive - valutazione - metodologie didattiche inclusive - cultura dell'inclusione - ICF - Approccio bio-psico-sociale - Disagio scolastico: gestione dei conflitti e relazioni efficaci nella classe.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
---	-------------------------



Destinatari	Docenti di sostegno - Docenti interessati
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Mappatura delle competenze • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Ufficio Scolastico Regionale

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Ufficio Scolastico Regionale

❖ **SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE: LA RENDICONTAZIONE SOCIALE**

Azioni di accompagnamento alla stesura della Rendicontazione Sociale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Figure di sistema
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Mappatura delle competenze • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Ufficio Scolastico Regionale

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Ufficio Scolastico Regionale

❖ **FORMAZIONE LEGATA AI TEMI DELL'ORIENTAMENTO**



Azioni di accompagnamento per attività di orientamento per le classi seconde e terze, anche in un'ottica di genere.

Destinatari	Docenti interessati
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Associazioni accreditate

Approfondimento

PIANO DI FORMAZIONE PNSD

MODULO 1: LA PRIVACY NEL PERIODO DELLA DAD		
N. incontri 1	Totale ore 1	<ul style="list-style-type: none">• Provvedimento del 26 marzo 2020 del Garante della privacy "Didattica a distanza: prime indicazioni"• Indicazioni aggiornate del DPO dell'Istituto in merito alla privacy nel periodo della didattica a distanza.

MODULO 2: NUOVE FUNZIONI DEL REGISTRO ELETTRONICO NUVOLA		
		<p>Funzioni del registro elettronico</p> <ul style="list-style-type: none">• Colloqui



N. incontri 1	Totale ore 1	<ul style="list-style-type: none">· Libri di testo (sarà valida solo dal prossimo a.s. 2020/21)· Invio comunicati e ricevimento conferma di presa visione· Area docente· Area tutore
---------------	--------------	---

MODULO 3: MAPPE CONCETTUALI ONLINE, SISTEMI DI VERIFICA, GAMIFICATION

N. incontri 1	Totale ore 2	<ul style="list-style-type: none">□ Utilizzo di applicazioni quali Coggle, XMind, MindMaple, Learningaapps, Quizlet, Socrative, Moduli Google
---------------	--------------	---

MODULO 4: PRESENTAZIONI INTERATTIVE E STORYTELLING

N. incontri 2	Totale ore 3	<ul style="list-style-type: none">□ Utilizzo di applicazioni quali Loom, ThingLink, BookCreator, Adobe Spark, Canva.
---------------	--------------	--

MODULO 5: PENSIERO COMPUTAZIONALE

N. incontri 2	Totale ore 3	<ul style="list-style-type: none">· Concetti di oggetti programmabili, algoritmo, programmazione visuale a blocchi, esecuzione di sequenze di istruzioni elementari· Esecuzione ripetuta di istruzioni, esecuzione condizionata di istruzioni
---------------	--------------	--



		<ul style="list-style-type: none">· Definizione e uso di procedure· Definizione e uso di variabili e parametri· Verifica e correzione del codice e programma.
--	--	---

MODULO 6: Webinar		
N. incontri 2	Totale ore 4	<p>Primo incontro:</p> <ul style="list-style-type: none">· Presentazione di Google Suite: accesso con account di Istituto, configurazione sul dispositivo mobile, esplorazione della piattaforma.· Presentazione di Google MEET: accesso, creazione di riunioni, gestione delle lezioni, presentare un documento, trasmettere un video o un file audio, applicazioni ed estensioni che arricchiscono l'uso dell'applicazione. <p>Secondo incontro:</p> <ul style="list-style-type: none">· Presentazione di Google Classroom;· Creazione e Gestione della classe;· Creare contenuti digitali, test o qualsiasi altro materiale di interesse, condividere, assegnare, distribuire, consegnare, raccogliere, valutare e comunicare.

**PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA****❖ SICUREZZA D LGS 80**

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico-ambientali
Destinatari	TUTTO IL PERSONALE
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ FORMAZIONE SU TEMI SPECIFICI RELATIVI ALLO SVILUPPO DELLA PROPRIA PROFESSIONALITÀ.

Descrizione dell'attività di formazione	Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica
Destinatari	TUTTO IL PERSONALE
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ FORMAZIONE LEGATA ALLA GESTIONE DEI PON

Descrizione dell'attività di formazione	Formazione di supporto alle figure docenti e personale ATA utilizzate nella realizzazione dei PON
Destinatari	Personale Amministrativo



Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

ASABO

❖ **AZIONI FORMATIVE SUI TEMI DELL'INCLUSIONE**

Descrizione dell'attività di formazione	L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Ufficio Scolastico Regionale

❖ **FORMAZIONE SULLE PENSIONI**

Descrizione dell'attività di formazione	Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza



Formazione di Scuola/Rete

Ufficio Scolastico Regionale

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Ufficio Scolastico Regionale